



Scuola secondaria di 1° «AlighieriPascoli»  
Città di Castello (PG)

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



aa.ss. 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025



## INDICE

1. INTRODUZIONE	pag.3
1. ANALISI DEL CONTESTO	pag.3
1.1 Storia dell'istituto e risorse materiali	pag.3
1.2 Caratteristiche del territorio	pag.3
1.3 Rapporti con il territorio	pag.4
1.4 Dati essenziali della scuola	pag.4
2. FINALITÀ	pag.6
2.1 Obiettivi generali	pag.6
2.2 Obiettivi didattici	pag.6
2.3 Obiettivi generali riferiti ai docenti	pag.7
2.4 Azioni in itinere dei docenti	pag.7
3. PIANO SCOLASTICO DELL'INCLUSIONE	pag.8
3.1 Chi sono gli alunni con bisogni educativi speciali	pag.8
3.2 Cosa propone la nostra scuola	pag.10
3.3 Referente/coordinatore dei processi	pag.13
3.4 Risorse	pag.15
3.5 Obiettivi di incremento dell'inclusività	pag.17
4. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.18
5. EDUCAZIONE CIVICA	pag.27
5.1 Aree	pag.27
5.2 Valutazione	pag.28
6. PERCORSO DI EDUCAZIONE PROSOCIALE	pag.28
7.ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.29
SALUTE E SICUREZZA	pag.29
7.1 Prevenzione bullismo e cyber bullismo	pag.29
TEMI DELLA CREATIVITÀ	pag.34
7.2 Orchestra della scuola	pag.36
7.3 Junior Piano Band	pag.40
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	pag.43
7.4 Lo sport per tutti	pag.44
7.5 Giochi della matematica	pag.51
DIDATTICA LABORATORIALE	pag.55
7.6 Un orto a scuola	pag.56
7.7 Un Coniglio alla Dante	pag.61

7.8 Attività in Biblioteca	pag.65
8. PROGETTAZIONE EUROPEA	pag.66
8.1 E-Twinning	pag.66
8.2 Erasmus+ “Water for us-we for water”	pag.66
8.3 Erasmus+ “A scuola di benessere”	pag.68
9. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.69
9.1 Progetti extracurricolari	pag.69
9.2 Progetto “Scuola aperta” (doposcuola)	pag.69
10. VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag.69
11. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	pag.70
12.PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	pag.71
13. SCUOLA FUTURA (PNRR)	pag.72
14. PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	pag.74
14.1 Regolamento interno	pag.75
14.2 Convenzione con il Comune di Città di Castello	pag.79
15. CONCORSO MUSICALE NAZIONALE “ENRICO ZANGARELLI”	pag.79
16. RISORSE PROFESSIONALI	pag.80
16.1 Organico dell’autonomia	pag.81
16.2 Organico ATA	pag.81
16.3 Attività di potenziamento	pag.81
16.4 Coordinatori di classe	pag.82
16.5 Organigramma	pag.82
16.6 Risorse professionali esterne	pag.83
17. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	pag.84
18. ALLEGATI	pag.84
Atto di indirizzo	
Criteri di valutazione del Collegio docenti	
Tabelle di valutazione Ed.civica	
Curricolo di Istituto	

## INTRODUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2015/16, tenuto conto delle Linee guida, delle Indicazioni nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, la legge 170 e la normativa relativa ai BES, la scuola elabora il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto vale a dire il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF).

Il PTOF raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa e può essere aggiornato ogni anno, qualora ciò si renda necessario, entro il mese di ottobre.

Il D.P.R. 275/'99 ha reso le scuole soggetti autonomi, che guardano e fanno proprie le novità tecnologiche, le problematiche che la società globalizzata ci obbliga ad affrontare uno scenario che è cambiato, che ha modificato, ampliandolo, l'accesso all'informazione e conseguentemente anche la didattica, l'ora di lezione, gli argomenti ed il modo di presentarli non possono non tener conto di ciò.

Senza addentrarci nelle tematiche legate alla cosiddetta "società liquida" così come descritta da Bauman, è indispensabile, anche per gli insegnanti, ripensare il proprio lavoro, adeguare la propria professionalità al nuovo scenario ed ai nuovi soggetti presenti nella società e quindi nelle classi. È evidente che le conoscenze restano un aspetto importante nel percorso scolastico di tutti gli alunni, ma se non si trasformano in competenze probabilmente abbiamo raggiunto solo parzialmente la missione della scuola. La società e, per gli studenti, domani il mondo del lavoro, vista la semplicità dell'accesso alle informazioni, visti i repentini cambiamenti tecnologici, necessita di soggetti capaci di affrontare e risolvere problemi. Tutto questo non significa dimenticare che la scuola fa parte di un territorio, delle sue tradizioni, della cultura a esso legata perciò i legami con le altre agenzie formative, con le istituzioni, le associazioni debbono rimanere un momento significativo del percorso.

### 1 ANALISI DEL CONTESTO

#### 1.1 Storia dell'Istituto e risorse materiali

L'Istituto di Scuola secondaria di 1° grado "Alighieri-Pascoli" nasce nell'anno scolastico 2009/2010 dalla fusione delle allora scuole medie "Dante Alighieri" e "Giovanni-Pascoli". Si è proceduto ad una progressiva uniformazione trasformando in patrimonio comune dei due plessi le esperienze e le proposte che si erano prima consolidate in ciascuna delle due scuole come, per esempio, quelle relative all'indirizzo musicale. A questo proposito va sottolineato che la scuola, grazie a donazioni private, si è dotata di un set di percussioni e di tastiere professionali.

Oggi le due sedi, una in via della Tina e una in Via Collodi sono dotate delle stesse attrezzature e degli stessi servizi: sono presenti LIM in tutte le classi, una palestra (quella di via Collodi ha una parete per l' "Arrampicata", una biblioteca, un'aula informatica, un laboratorio di scienze, laboratori musicali e laboratori di Arte. Nella sezione F (via della Tina) e nella sezione H (via Collodi) è in atto una sperimentazione che vede la trasformazione delle aule in laboratori specializzati. In questo caso le aule sono assegnate ai docenti di Lettere, Matematica e Lingue straniere e gli alunni si spostano a seconda dell'orario di lezione.

#### 1.2 Caratteristiche del territorio

Il territorio di Città di Castello è vivace sia da un punto di vista economico che culturale, anche se negli ultimi anni ha fortemente risentito della crisi economica.

Il tessuto produttivo è di tipo artigianale (meccanica, arti grafiche e mobilifici) e agricolo (tabacco). Importante anche lo sviluppo del terzo settore.



## Attrezzature e infrastrutture materiali

### LABORATORI:

- Disegno	2
Musica	2
- Scienze	2

### BIBLIOTECHE

- Classica	2
- Informatizzata	1

### AULE SPECIALI

- Aula Montessoriana	1
- Aule polivalenti	7
- Aule docenti	2
- Aule Covid	2

PALESTRA	2
----------	---

### Quadro orario

In entrambe le sedi vengono attivati a partire dall'a.s. 2019-2020 le seguenti articolazioni orarie:

#### Dal lunedì al sabato:

8.05-8.10 ingresso

8.10-9.00 prima ora di lezione

9.00-10.00 seconda ora di lezione

10.00-11.00 terza ora di lezione

11.00-12.00 quarta ora di lezione

12.00-12.50 quinta ora di lezione

#### Dal lunedì al venerdì (settimana corta):

8.05-8.10 ingresso

8.10-9.00 prima ora di lezione

9.00-10.00 seconda ora di lezione

10.00-11.00 terza ora di lezione

11.00-12.00 quarta ora di lezione

12.00-12.50 quinta ora di lezione

12.50-13.40 sesta ora di lezione

**N.B.** Gli alunni della settimana corta devono recuperare nel corso dell'anno scolastico 25 ore di lezione con 5 sabati così distribuiti: i 2 sabati di settembre, il sabato dopo le vacanze di Natale, il sabato dopo le vacanze di Pasqua, l'ultimo sabato di scuola. Nel caso in cui venga fatto un viaggio di istruzione, questo va sostituire il recupero svolto con il secondo sabato di settembre.

## 2 FINALITÀ

### 2.1 Obiettivi generali

Le finalità della scuola sono orientate a promuovere;

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** Impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.
- **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** È un percorso che l'alunno ha già da tempo intrapreso in ambito familiare, la scuola ha il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.
- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Le COMPETENZE vengono favorite nel momento in cui la scuola incentiva le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche innovative e stimolanti.
- **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA di ogni singolo allievo** Esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, è promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

### 2.2 Obiettivi didattici

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

definizione di un sistema di orientamento.

### **2.3 Obiettivi Generali riferiti ai docenti**

Mettere in comune le diverse competenze che caratterizzano i docenti;

Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione fra studenti di diversa età e con diverse capacità;

Valorizzare l'indice di "formatività" delle discipline;

Saper individuare i bisogni affettivi e cognitivi di studentesse e studenti per poter rendere efficaci e credibili i percorsi che si vogliono realizzare;

Saper costruire percorsi originali pensati in risposta a destinatari originali, che nel rispetto di finalità comuni e condivise (definite appunto dalla normativa vigente) siano legati a contesti specifici e alle risorse effettivamente disponibili;

Superare il principio cumulativo dei contenuti;

Adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi.

### **2.4 Azioni in itinere dei Docenti**

Programmare congiuntamente, quando possibile, le varie fasi di lavoro;

Utilizzare materiale comune;

Partecipare a gruppi di ricerca-azione di istituto per il confronto e la condivisione di metodologie innovative;

Produrre materiali didattici su temi /contenuti/obiettivi selezionati;

Guidare il soggetto dell'apprendimento verso uno stile conoscitivo che gli consenta di raggiungere una comprensione profonda, di aprire la propria mente per padroneggiare concetti, principi, abilità, problemi e situazioni nuove;

Favorire e sviluppare le attitudini socio-relazionali degli alunni potenziando e valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative;

Proporre attività di didattica prosociale orientata alle competenze relazionali;

Segnalare/valutare (analisi del percorso in atto) per individuare carenze, limiti rispetto a:

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti in rapporto ai contenuti dati e al livello scolastico di riferimento;

Gli aspetti critici, le carenze da colmare, le opportunità di miglioramento;

L'adeguatezza dei tempi.

### 3 PIANO SCOLASTICO DELL'INCLUSIONE

Il Piano scolastico per l'inclusione è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta lo strumento attraverso il quale tutta la comunità educante realizza l'inclusione e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Il Decreto ministeriale n.66/2017 definisce il Piano scolastico per l'inclusione non come un "documento", ma come uno "strumento" che deve contribuire ad *"accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi"*.

Uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di accogliere ogni alunno e di costruire quotidianamente relazioni e situazioni pedagogiche, tali da consentire il suo massimo sviluppo.

La scuola avverte sempre maggiormente l'esigenza di cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali in modo da poter organizzare una didattica efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli alunni.

Un progetto di scuola inclusiva deve pertanto prevedere la possibilità di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti, basandosi sulla personalizzazione e l'individualizzazione di percorsi formativi e didattici per realizzare appieno il diritto all'apprendimento.

#### 3.1 Chi sono gli alunni con bisogni educativi speciali

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* precisa il significato dell'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES): "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Il Bisogno Educativo Speciale riesce a includere, dare dignità e rappresentare tutte le varie forme di difficoltà educative, nell'apprendimento e nello sviluppo: è un concetto ampio che si fonda sul «funzionamento» reale di un alunno, piuttosto che sui diversi tipi di eziologia del problema.

Tale concetto si configura quindi come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque elementi fondamentali dell'inclusività:

1. Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
2. Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
3. Strumenti compensativi
4. Misure dispensative
5. Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sotto-categorie:

#### 1. **Disabilità certificate (Legge 104/1992)**

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

Comprende tutti gli alunni con disabilità certificati dalla ASL territoriale o da enti accreditati. È prevista la figura dell'insegnante di sostegno.

## 2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

- Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- Deficit del linguaggio e delle abilità non verbali
- Della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D./DOP)

I DSA sono disturbi nell'apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, ma che possono essere causa di evidenti limitazioni in alcune attività quotidiane. Interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare quali la lettura, la scrittura e il calcolo.

Pertanto si parla rispettivamente di:

- ✓ *Dislessia*: disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, per cui il soggetto dislessico appare molto lento e/o scorretto nella lettura ad alta voce; la comprensione del testo varia molto a seconda che la lettura avvenga nella propria mente o ad alta voce, e comunque non sempre è efficace, anche se la sola difficoltà nella comprensione del testo non è da considerarsi indice di dislessia.
- ✓ *Disgrafia*: disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura.
- ✓ *Disortografia*: disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella competenza ortografica e nella competenza fonografica.
- ✓ *Discalculia*: disturbo specifico dell'abilità di numero e di calcolo che si manifesta con una difficoltà nel comprendere e operare con i numeri.

Con il D.Lgs.n.66/21017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n.8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “ Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” la quale introduceva nelle scuole la categoria dei BES, invitando i collegi dei docenti alla redazione del PAI.

Attualmente gli alunni e le alunne con Disturbi evolutivi specifici non hanno diritto all'insegnante di sostegno. Hanno però diritto a strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e a misure dispensative, per permettere loro di sostituire alcuni tipi di prove valutative con altre equipollenti più adatte.

Sono certificati dalla Asl o da enti accreditati, solo in questo caso il Consiglio di classe predispone obbligatoriamente il Piano Didattico Personalizzato. Ove non vi sia certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

### Svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici,

fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno) è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Sono individuati e verbalizzati dal Consiglio di classe.

### 3.2 Cosa propone la nostra scuola

La scuola predispone tutto quanto di sua competenza per garantire una corretta accoglienza ed integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In relazione all’integrazione, sono specificati nel PTOF ulteriori criteri e risorse per l’esercizio del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con particolare riguardo a:

- Flessibilità organizzativa e didattica
- Innovazione didattica
- Iniziative di recupero e sostegno
- Insegnamenti integrativi e facoltativi
- Interventi formativi anche aggiuntivi
- Accoglienza e continuità fra i diversi gradi di scuola
- Orientamento scolastico

Il progetto di integrazione che come scuola ci prefiggiamo di raggiungere, prevede i seguenti obiettivi:

- Finalizzare l’attività educativa, formativa e riabilitativa ad un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l’individuo dovrà svolgere all’interno della società.
- Offrire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l’accoglienza e l’integrazione di tutti gli alunni attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative Educative, Enti di formazione).

Per gli **ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA** (Legge 104/1992) è previsto:

- insegnante di sostegno;
- incontri con il Centro Infanzia e i Servizi per verificare la situazione dei singoli alunni e per pianificare e condividere gli interventi;
- elaborazione del *Piano Educativo Individualizzato (PEI)* da parte dei docenti della classe, degli operatori della ASL e della famiglia;
- redazione della *Diagnosi Funzionale (DF)* all’atto della prima segnalazione e ad ogni passaggio di ordine di scuola da parte dell’unità multidisciplinare della Asl;
- stesura del *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)* da parte dei docenti, in collaborazione con l’unità multidisciplinare della ASL e la famiglia, successivamente all’accertamento della condizione di disabilità aggiornata al passaggio di ogni grado di istruzione;

- progettazione di percorsi personalizzati;
- programmazione di attività in piccolo e/o grande gruppo per l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità nel contesto classe.

Per gli **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)** (Legge 170/2010) **E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012) è previsto:

- rilevazione degli alunni con DSA presenti nella scuola;
- incontri con il Centro Infanzia e i Servizi socio-assistenziali per verificare la situazione dei singoli alunni, per pianificare e condividere gli interventi;
- stesura del *Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)*, un documento che, come indicato nelle Linee Guida del 2011 deve contenere i dati anagrafici, la tipologia del disturbo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, forme di verifica e valutazione personalizzate;
- attività di recupero e potenziamento delle abilità di letto scrittura;
- progettazione di percorsi individualizzati.

In particolare per gli **ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE** è previsto:

- rilevazione degli alunni stranieri presenti ed individuazione delle diverse esigenze;
- pianificazione di percorsi disciplinari personalizzati;
- protocollo di accoglienza per favorire l'integrazione degli alunni stranieri che prevede atti significativi sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi-burocratici, che per quelli educativi-relazionali;
- progetto Cosmopolis: la nostra scuola si avvale della presenza di un mediatore culturale per attività sia con gli alunni sia con le famiglie;
- programmazioni strutturate per fasce di livello per l'apprendimento della lingua italiana e griglie di osservazione degli alunni stranieri;
- redazione di un relativo **P.D.P. senza certificazione** per i casi che richiedono la programmazione di obiettivi minimi e individualizzati.

La nostra scuola, in collaborazione con i servizi specialistici territoriali, garantisce agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'attuazione delle norme in materia e prevede l'istituzione dei seguenti gruppi di lavoro e figure referenti:

**GLH** (*Gruppo di Lavoro degli insegnanti specializzati per il sostegno*) che si riunisce periodicamente, durante gli incontri previsti per i dipartimenti, in attività di verifica, confronto e programmazione.

I docenti referenti si occupano di:

- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLH;
- verbalizzare le sedute del GLH;
- curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;

- collaborare con il Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- elaborare modelli comuni per la progettazione e documentazione dei percorsi formativi;
- elaborare modelli condivisi di valutazione, rispondenti alla necessità di descrivere in modo personalizzato gli obiettivi e/o traguardi raggiunti dagli allievi, da allegare al documento ministeriale;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- tenere i contatti con gli EE.LL. e con l'Unità multidisciplinare;
- organizzare i gruppi di lavoro operativi sui singoli alunni;
- coordinare iniziative e progetti finalizzati al miglioramento di specifiche abilità e ad una migliore integrazione nel gruppo-classe.

**GLO** è costituito da: Dirigente Scolastico o un suo delegato, docente coordinatore, insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, referente e operatori SIEE, personale ente locale, genitori.

Svolge le seguenti funzioni:

- predisporre PDF, PEI e verifica la loro attivazione ed efficacia nell'inclusione scolastica, per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno disabile;
- provvede all'aggiornamento e adeguamento della documentazione;
- verifica il regolare svolgimento delle attività d' inclusione e dei percorsi progettati;
- acquista materiale didattico, tecnologico e sussidi specifici per alunni disabili;
- collabora con i Servizi Sociali per affrontare eventuali problemi riguardanti gli alunni e le loro famiglie. Si riunisce almeno due volte l'anno nei mesi di Settembre - Giugno.

**GLI** (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusività*), gruppo allargato che estende i propri compiti alle problematiche relative a tutti i BES, certificati e non, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

È costituito dal Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, da due rappresentanti degli insegnanti di sostegno, da due rappresentanti degli insegnanti curricolari, rappresentanti del SIEE, rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune di Città di Castello, Funzione strumentale PTOF, da due rappresentanti del personale ATA

Il *Gruppo di Lavoro per l'Inclusività*, convocato dal Dirigente Scolastico e presieduto dallo stesso o da un suo delegato, ha il compito di programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (risorse umane, laboratori, strumenti...) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso con tutti i docenti, le famiglie e i servizi socio-sanitari.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione generale dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b), della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).  
A tale scopo, il GLI procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano viene quindi discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale per la richiesta di organico di sostegno. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.
- Assicurarsi che nel PTOF della scuola venga inserito un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Si riunisce almeno due volte l'anno nei mesi di Settembre -Giugno. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale dal docente F.S.

### **3.3 Referente/coordinatore dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione**

La NOTA MIUR 03.11.2016, prot. n. 32839, sulla base della precedente NOTA MIUR prot. N. 37900 del 19/11/2015, in merito alla Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione, definisce questa figura di coordinamento, opportunamente formata, come un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione e della disabilità, favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art. 1 comma 71 lettera a) della L. 107/2015.

Si tratta di una figura di staff che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico (ai sensi della Legge 107, art.1 comma 83), promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

Il referente/coordinatore per l'inclusione avrà il compito di:

- trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con il dirigente scolastico (collegio dei docenti tematico, gruppi di lavoro, momenti informativi e formativi, proposte di ricerca didattica, etc.);
- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

## **COMPETENZE DEI DOCENTI SPECIALIZZATI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO**

I docenti specializzati per le attività di sostegno devono:

- ✓ informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- ✓ curare gli atti per la definizione del PEI relativo a ciascun alunno con disabilità;
- ✓ entro le date stabilite raccogliere le osservazioni utili alla definizione e alla stesura del PEI;
- ✓ entro le date stabilite procedere alla stesura del PDF e del PEI utilizzando il modello in adozione nella scuola in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe;
- ✓ seguire l'attività didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- ✓ mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- ✓ relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e sui problemi che emergano rispetto all'inclusione scolastica;
- ✓ condividere la programmazione con il team docente;
- ✓ facilitare l'apprendimento attraverso azioni didattiche individualizzate, condivise con il Consiglio di classe.

## **COMPETENZE DEI CONSIGLI DI CLASSE CON ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono:

- ✓ essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- ✓ discutere ed approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- ✓ individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;
- ✓ definire e compilare la documentazione prevista (PDF e PEI, sotto il coordinamento del docente di sostegno; PDP, attraverso il coordinatore di classe) entro le date stabilite;
- ✓ effettuare la verifica del Pei e del PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

## **COMPETENZE DEI SINGOLI DOCENTI CURRICOLARI**

I singoli docenti che seguono alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono:

- ✓ contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del PEI;
- ✓ attuare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali le indicazioni presenti nei PEI e nei PDP relativi, riguardo agli obiettivi, alle metodologie, alle attività e alle modalità di verifica e valutazione;

- ✓ segnalare all'insegnante di sostegno o al Referente per l'inclusione i problemi inerenti all'attività formativa che coinvolga alunni con Bisogni Educativi Speciali, con o senza certificazione;
- ✓ partecipare, ove richiesto, agli incontri di verifica con gli operatori sanitari.

### 3.4 Risorse

Per garantire l'inclusione degli alunni che evidenziano Bisogni Educativi Speciali viene attuata una stretta collaborazione tra tutte le figure che concorrono al processo formativo e didattico di ogni singolo alunno, in particolare docenti, famiglia, gruppo-classe, figure professionali del S.I.E.E. (Servizio Infanzia Età Evolutiva), servizi socio-assistenziali del comune.

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>AEC ( Assistente Educativo Culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>c) Funzione strumentale per l'inclusione</b>	
<b>d) Referente per il coordinamento delle azioni di continuità infanzia-primaria e con la scuola secondaria di primo grado</b>	
<b>e) Commissione PAI (GLI)</b>	
<b>f) Commissione PTOF</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>	
<b>Docenti tutor/mentor</b>	
<b>Docenti di sostegno a tempo indeterminato</b>	
<b>Docenti di sostegno a tempo determinato</b>	
<b>Mediatori Culturali</b>	
<b>Studenti alternanza scuola-lavoro</b>	
<b>Referente per l'Inclusione</b>	
<b>Animatore Digitale</b>	

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

	Sportello di consulenza per la compilazione del PDP
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Altro: Sportello di ascolto
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (SCREENING)
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS / CTI
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
<b>Formazione docenti gestita dall'Istituto, da Enti accreditati, dal MIUR</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
	Altro: Progetti di formazione relativi all'Inclusione/BES

### **3.5 Obiettivi di incremento dell'inclusività**

**Per il corrente anno scolastico si prevede la presenza delle seguenti figure di riferimento:**

Dirigente Scolastico: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; condivide con i docenti la predisposizione della documentazione, prende visione dei PEI e dei PDP e appone firma di definitiva approvazione; individua i bisogni formativi del personale scolastico e organizza la formazione.

Funzione strumentale "INCLUSIONE": propone, aggiorna ed elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, coordina il GLI e il GLHO, gestisce i rapporti con gli enti esterni e le famiglie, si occupa di didattica inclusiva per gli alunni con BES, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa; gestisce tutte le informazioni riguardanti gli alunni DSA (nuove situazioni di difficoltà segnalate, supporto ai docenti nella compilazione dei PDP), pianifica gli incontri famiglia-docenti; provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori, su esplicita richiesta della famiglia, svolge un'azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, crea un archivio e una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche per il recupero, produce modelli comuni per la progettazione, documenta i percorsi formativi, verifica la valutazione dell'azione didattico-educativa per gli alunni con BES.

Funzione strumentale per la continuità: mantiene contatti ed organizza il lavoro e i progetti di continuità con le scuole primarie e secondarie, coordina e comunica eventuali iniziative a tutto il Collegio docenti e ai Consigli di Classe.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore, suggerendo interventi specifici, e concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica.

Docenti per le attività di sostegno: apportano competenze più specifiche per la gestione del disagio e per l'integrazione degli alunni con BES nelle classi.

GLHO: si occupa della progettazione e verifica del PDF e del PEI; individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

GLI: presta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; raccoglie e documenta gli interventi educativi e didattici relativi ai BES; propone e coordina le attività di aggiornamento; coordina le attività e i progetti tra i tre ordini di scuola anche in accordo con la componente genitori; raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLH Operativi; elabora il Piano Annuale per l'Inclusività.

Nel mese di giugno propone il PAI.

Nel mese di settembre adatta il PAI in base alle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive.

Consiglio di Classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuno attuare una personalizzazione della didattica ed eventualmente adottare misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base di una documentazione clinica e/o

certificazione fornita dalla famiglia; segnalano poi la presenza di alunni con BES al GLI, e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento; contattano la famiglia e l'equipe che ha espresso la valutazione e/o certificazione dell'alunno; stendono il PDP e si occupano di contattare la famiglia per la condivisione del documento; trasmettono il PDP al referente per l'inclusione. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti: discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES; discute e delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi e le attività proposti dal GLI che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusività; nel mese di giugno verifica i risultati ottenuti e approva il PAI per il successivo anno scolastico.

Sportello di consulenza per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP): costituito dagli insegnanti di sostegno, tra i quali viene individuata una figura di coordinamento, che supportano i colleghi nella compilazione del documento.

Mediatori culturali: facilitano l'integrazione linguistica e culturale.

Segreteria didattica: acquisisce la diagnosi (redatta da psicologi e neuropsichiatri dell'ASL), la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno; ne dà informazione ai docenti che si attivano per la predisposizione del PDP; collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e delle pratiche relative all'area alunni con BES.

Collaboratori scolastici: in alcune circostanze, offrono assistenza di base agli alunni diversamente abili.

Docenti di potenziamento: svolgono attività di recupero/consolidamento all'interno delle classi. La scuola elabora una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni dell'Istituto condivisa dal Collegio dei Docenti (PAI) e si preoccupa di:

- condividere con le famiglie PEI e PDP;
- prevedere metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità dell'alunno, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe;
- promuovere l'apprendimento in piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari;
- incrementare la collaborazione con gli operatori socio-assistenziali;  
organizzare maggiori incontri con il SIEE.

## **4 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **PROSECUZIONE PDM 2019-2022**

Il Piano di Miglioramento elaborato per gli aa.ss. 2019-2022 si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati in seguito all'autoanalisi che il nostro Istituto ha fatto dei propri punti forza e di criticità.

### **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

La scuola secondaria di 1° grado "Alighieri-Pascoli" comprende due plessi di scuola secondaria di 1° grado situati nel Comune di Città di Castello .

PLESSI	GRADO DI ISTRUZIONE	N.CLASSI	N.ALUNNI
Via della Tina	Secondaria 1°grado	14	329
Via Collodi		16	394

**Dal RAV al PdM: IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSA L' INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ EVIDENZIATE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO**

ESITI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI
1.RISULTATI SCOLASTICI	Innalzare i livelli di apprendimento.	Diminuire il numero delle insufficienze in Inglese e Matematica nelle classi terze.
2.RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	Raggiungere livelli almeno pari alla media nazionale in tutte le classi per Inglese reading and listening.
3.COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Rafforzare il curriculum per competenze.	Avviare la costruzione di un curriculum di Istituto delle competenze trasversali.

L'Istituto ha deciso di porre come prime priorità il miglioramento dei risultati disciplinari in matematica e lingue straniere, nei risultati delle prove standardizzate nazionali e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Per la realizzazione del piano di miglioramento, dopo una prima analisi degli elementi di forza e di debolezza delle risorse e delle criticità della scuola e la condivisione da parte di tutte le componenti dell'organigramma, è stato assegnato dal DS al NIV il compito mettere a punto il piano e provvedere alla sua attuazione.

In tal senso si specifica che la prima e seconda priorità cui tende il nostro Istituto è il raggiungimento del successo formativo degli studenti. All'interno del cammino di istruzione e formazione, laddove si ravvisino delle difficoltà che non permettano il raggiungimento di adeguati livelli, la scuola deve intervenire mettendo gli allievi nelle condizioni di migliorare le proprie competenze, anche disciplinari.

La terza priorità è relativa al saper progettare e valutare per competenze e non soltanto per contenuti e abilità disciplinari; riveste importanza al fine della redazione della Certificazione delle Competenze.

La Scuola punta sulla formazione dei docenti, sulla sperimentazione di nuove metodologie, sulla realizzazione di strumenti adeguati per la valutazione, sul confronto e la condivisione metodologica e didattica tra docenti. Viene valutata come prioritaria anche la promozione di cambiamenti comportamentali negli alunni attraverso l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, in coerenza con il benessere a scuola e la sostenibilità ambientale, nel contesto territoriale in cui si trova l'Istituto.

**PARTENDO DA TALI PRIORITÀ, PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO, SI SONO INDIVIDUATI I SEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:**

DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Innalzare i livelli di apprendimento.	Diminuire il numero delle insufficienze in Inglese e Matematica nelle classi terze.	Garantire l'organizzazione di attività di consolidamento e recupero delle competenze anche attraverso pratiche innovative. Utilizzare le nuove tecnologie per rafforzare la motivazione allo studio. Sviluppare l'apprendimento collaborativo e fra pari. Cercare forme di collaborazione nel territorio per l'implementazione di laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze.
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	Raggiungere livelli almeno pari alla media nazionale in tutte le classi per Inglese reading and listening.	Garantire l'organizzazione di attività di consolidamento e recupero delle competenze anche attraverso pratiche innovative. Utilizzare le nuove tecnologie per rafforzare la motivazione allo studio. Sviluppare l'apprendimento collaborativo e fra pari. Organizzare corsi di formazione sulla lingua Inglese al fine di sviluppare i progetti e-twinning ed Erasmus. Cercare forme di collaborazione nel territorio per l'implementazione di laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze.
Rafforzare il curriculum per competenze.	Avviare la costruzione di un curriculum di Istituto delle competenze trasversali.	Definire obiettivi ed attività per almeno due delle competenze trasversali.

Gli obiettivi di processo del nostro Istituto relativi alla prima priorità prevedono l'attivazione di attività di consolidamento e recupero Matematica e per Inglese. La scuola dovrà puntare sulla formazione dei docenti, sulla sperimentazione di nuove metodologie, sulla realizzazione di strumenti adeguati per la valutazione, sul confronto e la condivisione metodologica e didattica tra insegnanti.

Gli obiettivi di processo relativi alla seconda priorità, sono volti ad un ulteriore miglioramento dei dati INVALSI delle nostre scuole. Infatti, nonostante il dato abbia già subito dallo scorso anno una

variazione in positivo, rimane sicuramente un'area da sostenere e sulla quale investire programmaticamente attraverso percorsi formativi proposti ad hoc. Tutte le attività messe in atto per la prima priorità, saranno funzionali anche al raggiungimento degli obiettivi posti dalla seconda priorità.

In merito alla terza priorità, gli obiettivi di processo, sono volti alla promozione di cambiamenti comportamentali negli alunni attraverso l'acquisizione di competenze chiave con particolare attenzione a quelle trasversali, in coerenza con le soft-skills, il benessere a scuola e la sostenibilità ambientale, nel contesto territoriale in cui si trova l'Istituto.

### **RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE DI MIGLIORAMENTO**

Con questa tabella si vogliono esplicitare, ponendo una semplice "X" negli appositi spazi, le connessioni tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra tutte le parti che coinvolgono il miglioramento (obiettivi di processo, aree coinvolte, traguardi e le direzioni strategiche di miglioramento scelte)

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>Traguardo1 <i>Risultati scolastici</i></b>	<b>Traguardo 2 <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i></b>	<b>Traguardo 3 <i>Competenze chiave europee</i></b>
		Diminuire il numero delle insufficienze in Inglese e Matematica nelle classi terze.	Raggiungere livelli almeno pari alla media nazionale in tutte le classi per Inglese reading and listening.	Avviare la costruzione di un curriculum di Istituto delle competenze trasversali.

Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Attivare corsi di recupero per Matematica e Inglese; Rafforzare il recupero in Itinere; Destinare le attività di potenziamento alla creazione di piccoli gruppi classe e interclasse; Definire gli obiettivi e le attività per le classi prima, seconda e terza di almeno due competenze trasversali;</p> <p>Prevedere prova valutative comuni per classi parallele su compiti autentici con rubrica di valutazione;</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Incentivare la competenza digitale degli alunni; Incentivare la competenza digitale dei docenti; Potenziare attività che favoriscano l'attivazione di processi cognitivi legati alla creatività, al pensiero divergente, al senso critico e alla meta cognizione.</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>
Inclusione e differenziazione	Prevedere attività di recupero e/o di potenziamento per gli alunni B.E.S.	X	X	

Continuità e orientamento	Attivare corsi di recupero per matematica e Inglese in collaborazione con scuole secondarie di secondo grado del territorio promuovendo progetti di Alternanza scuola lavoro	X	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere momenti di auto-formazione tra docenti e scambio di buone pratiche.	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipare ad iniziative culturali di promozione delle competenze trasversali in collaborazione con le Istituzioni locali	X	X	X

**PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Cronoprogramma delle attività
------------------	--	-------------------------------

Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare corsi di recupero per Matematica e Inglese;  Rafforzare il recupero in Itinere;  Destinare le attività di potenziamento alla creazione di piccoli gruppi classe e interclasse;  Definire gli obiettivi e le attività per le classi prima, seconda e terza di almeno due competenze trasversali;  Prevedere prova valutative comuni per classi parallele su compiti autentici con rubrica di valutazione;	S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A	
		X						X	X					
			X	X	X	X	X	X	X	X	X			
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
		X												

Ambiente di apprendimento	<p>Incentivare la competenza digitale degli alunni;</p> <p>Incentivare la competenza digitale dei docenti;</p> <p>Potenziare attività che favoriscano l'attivazione di processi cognitivi legati alla creatività, al pensiero divergente, al senso critico e alla meta cognizione.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>Ap</th> <th>Ma</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A	X	X	X	X		X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A																																							
X	X	X	X		X	X	X	X	X																																									
X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																																									
X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																																									
Inclusione e differenziazione	Prevedere attività di recupero e/o di potenziamento per gli alunni B.E.S.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>Ap</th> <th>Ma</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A	X					X				X																										
S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A																																							
X					X				X																																									
Continuità e orientamento	Attivare corsi di recupero per matematica e Inglese in collaborazione con scuole secondarie di secondo grado del territorio promuovendo progetti di Alternanza scuola lavoro	<table border="1"> <thead> <tr> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>Ap</th> <th>Ma</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A						X	X																													
S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A																																							
					X	X																																												

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere momenti di autoformazione tra docenti e scambio di buone pratiche.	S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A
		X		X		X			X				
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipare ad iniziative culturali di promozione delle competenze trasversali in collaborazione con le Istituzioni locali	S	O	N	D	G	F	M	Ap	Ma	G	L	A
			X	X	X	X	X	X	X	X			

### RISULTATI ATTESI

Nel corso del triennio 2022-2025 si ritiene necessario procedere a interventi riguardanti in modo preminente le aree della progettazione, della valutazione e degli ambienti di apprendimento per intraprendere quel cammino di rinnovamento che porti al raggiungimento delle priorità individuate. Si auspica che la riflessione collegiale dei docenti, articolata nei gruppi disciplinari, possa definire un nuovo approccio alla didattica per competenze intesa come progettazione e valutazione delle stesse.

Punto di partenza imprescindibile saranno i percorsi di formazione e autoformazione degli insegnanti, attraverso i quali incidere in maniera più attiva nei processi di insegnamento /apprendimento puntando su forme cooperative e personalizzate, maggiormente rispondenti ai bisogni formativi di ciascuno alunno. Si ritiene che il maggior coinvolgimento degli studenti nella vita della scuola possa comportare un accrescimento delle competenze civiche e relazionali.

Sulla base degli esiti del primo quadrimestre saranno attivate forme di recupero volte al consolidamento di alcune competenze specifiche non pienamente maturate dagli alunni.

### OSSERVARE, VALUTARE, CONDIVIDERE E DIVULGARE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

I componenti del Nucleo di valutazione dovranno proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese, curare la diffusione dei contenuti e dei risultati del PDM.

**Il Nucleo di Valutazione** potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione.

#### Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Le riunioni e gli incontri relativi alle proposte di miglioramento sono concepite e volute dal D.S. all'insegna della massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento. Si procederà con la stessa logica di condivisione per le attività da svolgere per tutto l'anno scolastico in corso.

## **Descrizione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica**

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del piano, saranno adoperati i seguenti strumenti di informazione e condivisione: sito web di Istituto, contenente il Rapporto di Autovalutazione, il Ptof, lettere informative e comunicazioni varie.

## **5. EDUCAZIONE CIVICA**

Grande novità da quest'anno è l'entrata in vigore, il 5 settembre 2020, della L. 92 che ha introdotto l'**Educazione civica** obbligatoria all'interno del curriculum, senza alterare la suddivisione né il monte ore delle discipline, ma ripartendone l'insegnamento tra tutti i docenti di classe in ottica multidisciplinare.

Tale nuovo insegnamento che è andato a sostituire l'ed. di Cittadinanza e Costituzione, ha anche assorbito il precedente "**Piano per l'Educazione alla sostenibilità**" lanciato nell'ottobre del 2017 in quanto vi troviamo recepiti i Goals dell'Agenda 2030, le Linee guida Educazione alla Sostenibilità e la Cittadinanza digitale.

### **5.1 AREE**

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, (...) Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, (...) sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche (...) la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità E (...) possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare (...) Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola(...), significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. (...) Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi;

per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

## 5.2 Valutazione

Ai fini valutativi, verranno utilizzate le TABELLE allegate.

## 6. PERCORSO DI EDUCAZIONE PROSOCIALE

Il percorso in oggetto contraddistingue l'offerta della scuola ormai da molti anni e ha consolidato una serie di attività collegate in un continuum che parte dal momento della ACCOGLIENZA, in particolare per le classi prime al fine di permettere il superamento delle difficoltà di inserimento, e che procede a step per formare il gruppo classe, in un clima relazionale positivo e di significato.

Ogni anno il Gruppo di Ricerca-Azione "Innovazione Prosociale", prepara il percorso, contraddistinto da momenti tipici ( ACCOGLIENZA- AUGURI/SCAMBIO DI DONI/ SIAMO QUI PER.../ SALUTI FINALI) e da attività che stimolano le seguenti componenti relazionali:

- Ascolto
- Valorizzazione del Positivo
- Empatia
- Autocontrollo
- Risoluzione dei conflitti
- Condivisione/Aiuto/Collaborazione

attraverso la metodologia del Training di Abilità Prosociali ( TAP).

○ACCOGLIENZA NELLE CLASSI PRIME CON IL KIT PROSOCIALE

○ Utilizzare i 6 SIMBOLI GUIDA per le COMPETENZE RELAZIONALI DI BASE, da stimolare con ATTIVITÀ SPECIFICHE ideate e realizzate dai docenti nelle ore curricolari.

KIT PROSOCIALE PER le CLASSI PRIME			
<p>Nel KIT :</p> <p>1. <b>Foglio da pacchi bianco</b></p> <p>2. <b>6 simboli</b></p> <p><b>Le lettere maiuscole che compongono la frase, da ricostruire ad opera dei ragazzi il primo giorno di scuola, durante le attività di accoglienza:</b></p> <p>SI MOSTRA AGLI ALUNNI UN CARTONCINO CON L'INCIPIT...</p> <p><b>"SIAMO QUI PER...</b></p> <p>E si chiede loro di giocare a concludere la frase, oralmente...</p> <p>DI , SI CONSEGNAANO LE LETTERE SPARSE affinché INDOVININO QUALE CONCLUSIONE</p>			
competenze	simbolo	slogan	
<b>ASCOLTARCI</b>		da inventare in classe	

<b>COMPRENDERE</b>			
<b>VEDERE IL POSITIVO</b>			
<b>RISPETTARCI</b>			
<b>COLLABORARE</b>			
<b>AIUTARCI</b>			
	<b>6 simboli (10cmx10cm) x 10 classi</b>		

## 7. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

### SALUTE E SICUREZZA

- Incontri con la protezione civile
- Prevenzione di BULLISMO E CYBERBULLISMO

#### 7.1 Prevenzione BULLISMO E CYBERBULLISMO a scuola PROGETTO CURRICOLARE

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Aquilani Massimo</b>
<b>Data prevista di inizio:</b> <b>Inizio delle lezioni</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b> <b>Termine delle lezioni</b>

<b>Area d'Intervento</b>	<b>Valutazione</b>
--------------------------	--------------------

<b>(max 2)</b>	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	<b>x</b>
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	<b>X</b>
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>x</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>x</b>
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	
	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane delle Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	<b>x</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	
<b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>	
<b>Crocettare!'/ gli obiettivo/i formativo/i, perseguito/i dal progetto</b>	
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo	
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze	

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	X
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità	x
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento	
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media;	x
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	X
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	

<b>Competenze Chiave Europee</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u> <b>(croccettare)</b>	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
	Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologie e ingegneria	
	Competenza digitale	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
	Competenza in materia di cittadinanza	X
	Competenza imprenditoriale	
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	x
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	x
	FRANCESE/SPAGNOLO	x
	MATEMATICA	x
	SCIENZE	
	ARTE	x
	MOTORIA	x
MUSICA	x	

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	---
---	-----

➤ La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

È connessa alle priorità ... ( X nella colonna corrispondente)		
<b>Risultati scolastici:</b> Innalzare i livelli di apprendimento.	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	<b>Competenze chiave europee:</b> Rafforzare il curriculum per competenze.
		<b>X</b>

### 3.- Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSI: alcune prime, seconde e terze N.ALUNNI: <b>da definire</b>
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	Favorire un utilizzo corretto, utile e ludico delle relazioni personali attraverso la rete Sviluppare una visione più ampia delle possibilità di utilizzo della rete, dei sociale e delle app. in modo da comprenderne appieno le potenzialità sotto tutti i punti di vista. le potenzialità e le peculiarità dei vari dispositivi Conoscenza delle basilari norme che regolamentano l'argomento e dei limiti e conseguenze legali dovute ad un utilizzo improprio. Riconoscere e correggere azioni non corrette (bullismo e cyberbullismo). Conseguenze socio-psico-fisiche dovute a forme di bullismo e Cyberbullismo Favorire la conoscenza di siti di supporto Cosa fare, quando e con chi
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici</b> , devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<p><u>Conoscenze</u>  <i>le applicazioni</i>  <i>i social</i>  <i>i cloud</i>  <i>i motori di ricerca</i>  <i>il quadro normativo (generale)</i>  <i>le conseguenze legali</i>  <i>il quadro sanitari</i>  <i>le conseguenze patologiche</i>  <i>i siti di supporto</i></p> <p><u>Competenze</u>  <i>Quando come e con chi poter utilizzare in modo corretto, utile e divertente</i>  <i>Le applicazioni</i>  <i>i social</i>  <i>i cloud</i>  <i>la rete</i>  <i>i dispositivi</i>  <i>la condivisione e l'invio</i>  <i>i siti di supporto</i></p>

	<p><u>Abilità</u></p> <p>saper utilizzare in un contesto reale  Le applicazioni  i social  icloud  la rete  i dispositivi  saper  condividere  inviare  elaborare  saper  individuare situazioni di prevaricazione  riconoscere atti di bullismo  parlare degli stessi, rivolgendosi ad adulti di riferimento  chiedere aiuto</p>
3.4 Metodologie	<p>N. incontri 2/3</p> <p>Uscite previste: no</p> <p>UTILIZZO dei MATERIALI DI “GENERAZIONI CONNESSE”</p> <p>Altri ENTI /Partner  -POLIZIA- Polizia postale  -TRIBUNALE DEI MINORI  IMPLEMENTAZIONE: mettere in rete (sito della scuola e/o canale youtube)  nel rispetto dei principi della privacy i prodotti derivanti dalle attività svolte e  fare campagna di sensibilizzazione nei confronti di altre scuole.</p>

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi) quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
<p><b>A. CLASSI PRIME:</b></p> <p>Attività didattica congiunta e proposta <u>“Gaetano”</u></p>	<p>Consapevolezza dei propri comportamenti  Favorire l’emersione di atteggiamenti scorretti volontari e non  Fare emergere l’importanza e il rispetto del ruolo che ogni ragazzo, insegnante ha:  nel gruppo classe  nel gruppo di amici  nel gruppo sportivo  nei vari gruppi</p>
<p><b>B. CLASSI SECONDE:</b></p> <p>- attività ludica A SCELTA del tipo di quella proposta alle prime, attraverso la visione di video dedicati alla problematica</p> <p>-Attività informativa CON INCONTRO con COMMISSARIO SALVADORI</p>	<p>Favorire, rafforzare un atteggiamento critico rispetto a quelli favoriti delle dinamiche di gruppo.  Favorire scelte personali, divergenti che possano essere utili per i compagni  sviluppare una propria personalità responsabile e autonoma.</p>

<b>C. CLASSI TERZE:</b> <b>Attività informativa POLIZIA POSTALE</b>	Diventare parte attiva e propositiva in una situazione di comportamenti scorretti. Diventare punto di riferimento per chi subisce atti scorretti di bullismo e/o cyberbullismo
<b>D. Incontri con gli esperti RIVOLTI AI GENITORI</b>	informazioni generali sui: dispositivi le app gestioni delle immagini i regolamenti della rete le responsabilità il controllo l'aiuto ascoltare confrontarsi

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2022 - 2023								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
A		Aprile				x		x			
B.						x	x				
C								x			
D.									x		

## TEMI DELLA CREATIVITÀ

Altro Documento, richiamato dal Documento Ministeriale “Orientamenti concernenti il PTOF” dell’ottobre 2017 per la predisposizione dell’offerta formativa è il **Decreto L.vo 13 aprile 2017, n. 60**, intitolato “**Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività**, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tra i principi e le finalità del presente Decreto troviamo quelli di valorizzare tutti gli aspetti della cultura umanistica del nostro Paese e della nostra cultura

“al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori”. Leggiamo infatti all’ Art.1 “comma 2.-È compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la **pratica delle arti**, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle **competenze sociali e civiche**, sviluppare le **capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale** nelle sue diverse dimensioni.

Comma 3. Le istituzioni scolastiche sostengono la **conoscenza storico-critica del patrimonio culturale** e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le **collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione**. Sostengono altresì lo **sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni**, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia **varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative**".

Per tali finalità, "è atteso che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedano, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con **modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.**"

La nostra progettualità, espressa in questo PTOF, si realizza mediante percorsi curricolari ed extracurricolari, e attuata anche con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico, sociale e musicale.

Nello specifico, i «temi della creatività», come recita l'art.3, "riguardano le seguenti aree:

- a) **musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) **teatrale-performativo**, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) **artistico-visivo**, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) **linguistico-creativo**, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della **scrittura creativa, della poesia** e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia".

Per dare attuazione a quanto sopra, abbiamo progettato una serie **di percorsi annuali** sia innovativi, sia in continuità con gli anni scorsi, definiti PROGETTI, di seguito riportati a seconda dell'ambito di appartenenza. Si sottolinea, inoltre, che la scuola intende aderire a progetti del MI relativi al "Piano delle arti".

#### **AMBITO A:**

**musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti:

**7.2 Titolo del Progetto: Orchestra della Scuola**

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Luisa Mencherini</b>
<b>Data prevista di inizio: 14/09/2022</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva:10/06/2023</b>

<b>Area d'Intervento</b> <b>( max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	<b>X</b>
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	<b>X</b>
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	<b>X</b>
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	<b>X</b>
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	<b>X</b>
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>X</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>X</b>
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	<b>X</b>
Valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>	
<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>		

	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
<b>Integrazione con il Territorio</b>		
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	<b>X</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1		
Crocettare l'/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo		
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	<b>X</b>	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità	<b>X</b>	
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media;		
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	<b>X</b>	
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze		
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti		
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	<b>X</b>	
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	<b>X</b>	

<b>Competenze Chiave Europee</b> coinvolte che saranno oggetto di valutazione finale <b>(crocettare)</b>	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
	Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologie e ingegneria	

	Competenza digitale	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	X
	Competenza in materia di cittadinanza	
	Competenza imprenditoriale	
	Consapevolezza ed espressione culturale	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	MUSICA. STRUMENTO MUSICALE	X

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	Claudio Becchetti Stefano Falleri
---	--------------------------------------

- La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

E' connessa alle priorità		
<b>Risultati scolastici:</b> Innalzare i livelli di apprendimento.	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	<b>Competenze chiave europee:</b> Rafforzare il curriculum per competenze.
		X

### 3.- Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSE/I di Strumento Musicale ed ex allievi dell'Indirizzo musicale N.ALUNNI circa 50
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	-Applicazione di una metodologia didattica ritenuta, dai docenti e dalle indicazioni nazionali, privilegiata per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della disciplina. -Dare sviluppo alla dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva ed improvvisativo-compositiva del curriculum. -Offrire ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita conoscenza del sè e del modo di rapportarsi con i compagni.
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<u>Conoscenze</u> Notizie degli autori e dei periodi storici in cui sono stati prodotti i brani studiati, Conoscenza delle caratteristiche dei brani in relazione all'area geografica di appartenenza e del linguaggio musicale utilizzato. Conoscenza della teoria musicale e del solfeggio. <u>Competenze</u> Dominio tecnico degli strumenti musicali al fine di produrre eventi musicali tratti dalla tradizione scritta e orale, con consapevolezza interpretativa. Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e controllo dei propri stati emotivi Un primo livello di capacità performative.

	<p><i>Abilità</i></p> <p>Controllo costante dell'intonazione strumentale.  Controllo visivo in relazione alla decodifica dei simboli musicali.  Sincronizzazione della propria esecuzione con la pulsazione ritmica scelta dal direttore,  Sincronizzazione della propria esecuzione con quella degli altri compagni.</p>
<p><b>3.4 Metodologie</b>  (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole)</p>	<p>N. incontri: uno alla settimana in un primo momento divisi per classi parallele e per sezioni, poi tutti riuniti all'avvicinarsi dell'evento.</p> <p>Uscite previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Concerto di Natale 15/22 Dicembre 2022 al Teatro comunale per le scuole primarie classi quinte, replica del concerto del 31 agosto.</li> <li>-Concerto di fine anno maggio/ giugno 2022 ,</li> <li>- Partecipazione al concerto al Teatro Lyrick di Assisi giugno 2023, per il progetto Umbria in Concerto,</li> <li>- Concerto Progetto "Itinerari musicali" del Festival delle Nazioni, agosto/settembre 2023</li> </ul> <p>Altri ENTI /Partner</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Scuole della rete di cui siamo scuola Polo.</li> <li>-Scuola Comunale di Musica.</li> <li>-Festival delle Nazioni.</li> </ul>

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi di Processo (Risultati attesi)</b>
<b>A. Prove settimanali</b>	miglioramento delle capacità di controllo dell'intonazione, di lettura dei simboli, di padronanza tecnica dello strumento e capacità di relazionarsi con i compagni e gli insegnanti.
<b>B. Concerti di Natale e di fine anno</b>	miglioramento capacità performative e di controllo delle proprie emozioni in relazione allo svolgimento dell'evento.
<b>C. Esibizione Progetto Umbria in Concerto e Concerto Progetto Itinerari musicali del Festival delle Nazioni</b>	potenziamento delle capacità performative in contesti di prestigio nel territorio. Valorizzazione degli studenti eccellenti.

**7.3 Titolo JUNIOR PIANO BAND**

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>LEONORA BALDELLI</b>
<b>Data prevista di inizio: Inizio delle lezioni</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: INIZIO DELLE LEZIONI Termine delle lezioni</b>

<b>Area d'Intervento</b> <b>(max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	
	Creatività	<b>X</b>
Educazione musicale		
Valorizzazione del merito degli alunni		
Altro.....		

	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l’aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>		
<b>Crocettare l’/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo		
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell’arte e nella storia dell’arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore		<b>X</b>
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all’imprenditorialità		
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all’uso critico e consapevole dei Social network e dei media;		
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati		
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze		
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti		
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale		
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni		

<b>Competenze Chiave Europee</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u>	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	

<b>(crociare)</b>	Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologie e ingegneria	
	Competenza digitale	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
	Competenza in materia di cittadinanza	
	Competenza imprenditoriale	
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	MUSICA	<b>X</b>

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	TUTTI GLI ALLIEVI DI PIANOFORTE
---	---------------------------------

➤ Da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM scaturisce la proposta della realizzazione del progetto ?

<b>E' connessa alle priorità ... ( X nella colonna corrispondente)</b>		
<b>Risultati scolastici:</b> Innalzare i livelli di apprendimento.	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	<b>Competenze chiave europee:</b> Rafforzare il curriculum per competenze.
<b>X</b>		<b>X</b>

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSE TUTTE LE CLASSI DOVE CI SONO ALLIEVI DI PIANOFORTE N.ALUNNI <b>18</b>
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	-DIVERTIRSI CON LA MUSICA D'INSIEME -SUONARE IN GRUPPO -APPROFONDIMENTO REPERTORIO CON CONOSCENZA DI VARI AMBITI MUSICALI
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<u>Conoscenze</u> CONOSCENZE DI REPERTORIO PER ENSEMBLE
	<u>Competenze</u> SAPER SUONARE IN GRUPPO CON ATTENZIONE AL RITMO, ESPRESSIVITÀ
	<u>Abilità</u> SAPER RAPPORTARE IL PROPRIO SUONO RISPETTO A QUELLO DEGLI ALTRI

3.4 <b>Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)	N. incontri :TUTTI I MERCOLEDì DA INIZIO ANNO SCOLASTICO FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
	Uscite previste: nessuna
	Altri ENTI /Partner

4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi) quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
A. MUSICA DI INSIEME	SAPER SUONARE INSIEME, RISPETTARE IL RITMO E I COLORI MUSICALI, CONOSCENZA DEL REPERTORIO, SAPER RAPPORTARE IL PROPRIO SUONO RISPETTO A QUELLO DEGLI ALTRI

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2022-2023								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
A	LEONORA BALDELLI	SETTEMBRE 2022	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Documento Ministeriale “**Orientamenti concernenti il PTOF**” dell’ottobre 2017 al fine di una revisione e un aggiornamento del documento di programmazione delle azioni educative e di istruzione di ogni scuola, **richiama** il **Decreto n.62** “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze*” e il **n. 66**, “*Norme per la promozione della inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”.

Per l’attuazione degli stessi, oltre ad una precisa revisione degli indicatori di valutazione delle competenze e del comportamento e ad una serie di azioni per l’inclusione, occorrono **progettualità mirate al rafforzamento delle competenze**, alla **valorizzazione delle eccellenze** unitamente a **percorsi che stimolino l’inclusione di TUTTI i soggetti**, portatori per natura e predisposizione personale di molteplici differenze e di diverse abilità.

In tale quadro si inseriscono altri percorsi progettuali, i seguenti:

**7.4 Titolo : LO SPORT PER TUTTI**

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Prof.ssa Benedetti Marta</b>
<b>Data prevista di inizio: Ottobre</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: Maggio</b>

<b>Area d'Intervento</b> <b>(max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	<b>X</b>
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>X</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>X</b>
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	
Altro.....		
<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane delle Scuola (Docenti e Ata)</b>		

	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l’aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
<b>Integrazione con il Territorio</b>		
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	<b>x</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>  <b>Crocettare l’/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo		
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell’arte e nella storia dell’arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all’imprenditorialità		<b>x</b>
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		<b>x</b>
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all’uso critico e consapevole dei Social network e dei media;		<b>x</b>
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati		<b>x</b>
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		<b>x</b>
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze		<b>x</b>
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti		
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale		<b>x</b>
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni		

<b>Competenze Chiave Europee</b>  coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u>  <b>(crocettare)</b>	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
	Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologie e ingegneria	

	Competenza digitale	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
	Competenza in materia di cittadinanza	<b>X</b>
	Competenza imprenditoriale	<b>X</b>
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	GEOGRAFIA	X
	SCIENZE	X
	ARTE	
	SCIENZE MOTORIE	<b>X</b>

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	Radicchi Antonella, Benedetti Marcella, Landi Corrado
---	---

- Da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM scaturisce la proposta della realizzazione del progetto ?

<b>E' connessa alle priorità ... ( X nella colonna corrispondente)</b>		
<b>Risultati scolastici:</b> Innalzare i livelli di apprendimento.	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	<b>Competenze chiave europee:</b> Rafforzare il curriculum per competenze.
		<b>X</b>

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSE : Tutte le classi
--	--------------------------

<p><b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di rispondere ai "bisogni motori ed emotivi" degli studenti che, sempre di più e soprattutto negli ultimi anni, si sono trovati a fare i conti con la mancanza di movimento, di gioco spontaneo e di momenti di aggregazione, elementi indispensabili per una sana crescita sia fisica che emotiva. Il progetto, che al suo interno contiene una serie di proposte motorie e sportive, vuole dare la possibilità a ragazzi e ragazze di sperimentare numerose attività sportive, che rappresentano un importante momento d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. Inoltre, la promozione e la pratica di attività motorie e sportive, porta non solo ad acquisire un atteggiamento positivo da parte degli alunni verso uno stile di vita sano e attivo, ma insegna loro a diventare più consapevoli dei propri limiti e dei propri punti di forza, ad accettare la sconfitta senza viverla come un fallimento, ad assumersi compiti e responsabilità all'interno di un gruppo e giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, ad aiutare ed essere aiutati dagli altri. L'attività sportiva diventa inoltre uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, in forte crescita in questi ultimi anni. Le diverse attività sportive diventano momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e con gli esperti esterni.</p>
<p><b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:</p>	<p><u>Conoscenze</u></p> <p>Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo;  Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio, anche in ambiente naturale;  Conoscere i fondamenti di base degli sport praticati e il loro regolamento;  Conoscere il concetto di strategia e di tattica;  Conoscere le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune;  Conoscere i concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione;  Conoscere modalità di espressione corporea utilizzando una varietà di segni/segnali e identificare i contenuti emotivi  Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere psicofisico.</p> <p><u>Abilità</u></p> <p>Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche progressivamente complesse. Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio e disequilibrio;  Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio anche in ambiente naturale;  Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari, insegnanti ed arbitri;  Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale;  Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate;  Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere l'obiettivo comune;  Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo, rispettando regole, ruoli, persone e risultati;  Ai fini della sicurezza sapersi rapportare con le persone e con l'ambiente;  Per mantenere la propria salute, essere attivi fisicamente in molteplici contesti, essere in grado di dosare lo sforzo.</p>

	<p><u>Competenze</u></p> <p>Essere consapevole delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei propri limiti;</p> <p>Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri;</p> <p>Praticare attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;</p> <p>Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad un sano stile di vitae alla prevenzione.</p>
<p>3.4 <b>Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>	<p>N. incontri :</p> <p>ARRAMPICATA: rivolto agli studenti delle classi prime e seconde, e, se possibile, anche alle classi terze; 4 incontri in orario curricolare durante le ore di Scienze Motorie presso la palestra della sede Pascoli; gli alunni della sede Dante raggiungeranno la sede Pascoli con l’autobus; Gruppo sportivo pomeridiano (1 volta a settimana) presso la palestra della sede Pascoli;</p> <p>SPORT DI SQUADRA (Rugby/Pallacanestro): 4 incontri in orario curricolare durante le ore di Scienze Motorie presso la palestra della scuola (sede Dante e sede Pascoli); possibile uscita presso il campo da Rugby a fine anno scolastico;</p> <p>CON IL CAI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: 1-2 incontri</p> <p>ED. STRADALE: 1-2 incontri in orario curricolare durante le ore di Scienze Motorie e possibile uscita per le vie della Città.</p> <p>PROGETTO SCI: 4-5 giorni in montagna per l’avviamento e l’apprendimento degli sport invernali.</p> <p>CAMPIONATI STUDENTESCHI: gli alunni selezionati parteciperanno in base al calendario che verrà proposto dall’Ufficio Scolastico Regionale.</p> <p>GRUPPO SPORTIVO CALCETTO: torneo pomeridiano di calcetto rivolto agli alunni delle classi terze. 1 incontro a settimana il lunedì pomeriggio.</p> <hr/> <p>Uscite previste:</p> <p>CON IL CAI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: uscita naturalistica in orario curricolare.</p> <p>SPORT DI SQUADRA: possibile uscita presso il campo da Rugby di Città di Castello a fine anno scolastico come giornata conclusiva del progetto.</p> <p>ED. STRADALE: possibile uscita per le vie della Città per mettere alla prova le conoscenze apprese.</p> <p>PROGETTO SCI: uscita di 4-5 giorni</p> <p>CAMPIONATI STUDENTESCHI: le uscite verranno programmate sulla base del calendario proposto dall’USR UMBRIA</p> <hr/> <p>Altri ENTI /Partner</p> <p>CAI (Club Alpino Italiano) - Sezione di Città di Castello</p> <p>Esperti esterni (FASI) di Arrampicata Sportiva della Società sportiva di Città di castello</p> <p>Esperti esterni di Rugby (FIR) e di Pallacanestro (FIP) delle Società sportive di Città di Castello</p> <p>Polizia Municipale , sezione di Città di Castello (Ed. Stradale)</p> <p>Esperti esterni FISI per il progetto Sci.</p>

4. Definire le **attività** e gli **obiettivi di processo** collegati:

<p><b>Attività</b></p>	<p><b>Obiettivi di Processo (Risultati attesi)</b> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
------------------------	--

<b>A. ARRAMPICATA</b>	<p>4 lezioni in orario curricolare di Scienze Motorie:  Saper utilizzare l'attrezzatura specifica: corda, moschettoni, imbraco, discensore.  Conoscere la differenza e saper praticare le tre specialità della disciplina: boulder, lead, speed.  Eseguire le attività nel rispetto delle regole e nella massima sicurezza.  Sviluppare e migliorare la coordinazione, la forza e la resistenza.  Saper affrontare le proprie paure, superare ostacoli e difficoltà, aumentare autostima e fiducia in se stessi.</p>
<b>B. SPORT DI SQUADRA (RUGBY/PALLACANESTRO)</b>	<p>Rispetto delle regole, degli avversari, dei compagni e degli arbitri; avere un comportamento sportivo e seguire i principi del fair play.  Imparare a canalizzare e gestire l'aggressività, sapendo accettare anche le sconfitte.  Collaborare e cooperare per la soluzione di problemi comuni.  Conoscere i gesti fondamentali degli sport praticati e le regole indispensabili per la loro realizzazione.</p>
<b>C. CON IL CAI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO</b>	<p>Progetto multidisciplinare che coinvolgerà oltre che Scienze Motorie, anche Scienze, Arte, Geografia.  Sensibilizzare gli alunni ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale.  Conoscere il territorio di appartenenza, con le sue componenti naturali e paesaggistiche.  Conoscere le risorse ambientali del proprio territorio, anche attraverso uscite ambientali.  Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale.</p>
<b>D. GARE E TORNEI D'ISTITUTO / CAMPIONATI STUDENTESCHI</b>	<p>Rivolto a tutte le classi a seconda della categoria di appartenenza (cadetti-cadette-ragazzi-ragazze)  Realizzare un percorso educativo attraverso le attività motorie - sportive.  Favorire delle esperienze sportive che permettono agli studenti di conoscere se stessi, le proprie potenzialità e i propri limiti.  Favorire la socializzazione  Favorire l'avviamento alla pratica sportiva per tutti.  Interiorizzare tutti i valori positivi dello sport, non solo quelli legati all'attività agonistica.</p>
<b>E. PROGETTO SCI</b>	<p>Rivolto agli alunni delle classi seconde e/o terze:  Permettere la conoscenza dell'ambiente montano e la pratica di attività sciistiche.  Diffondere la conoscenza e promuovere la pratica degli sport invernali quale strumento formativo di eccellenza.  Favorire la socializzazione.  Permettere la realizzazione di un'esperienza didattica altamente formativa e responsabilizzante per gli studenti.</p>

<b>F. EDUCAZIONE STRADALE</b>	<p>Progetto rivolto agli alunni delle classi terze in collaborazione con la Polizia stradale di Città di Castello:          Conoscere le principali norme del codice della strada, in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di moto e automobili.          Sapersi muovere in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, rispettando il contesto ambientale.          Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice della strada ha valore protettivo per la propria salute e per quella degli altri.          Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali, in particolare l'importanza del fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino.          Promuovere la consapevolezza dell'utilità dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza ecc.) e il loro utilizzo.</p>
-------------------------------	---

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2022-2023								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<b>A</b> <b>ARRAMPICATA</b>	Prof.ssa Benedetti Marta		X	X	X	X					
<b>B.</b> <b>SPORT DI SQUADRA</b>	Prof.ssa Benedetti Marta		X	X	X		X	X			
<b>C</b> <b>CON IL CAI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO</b>	Prof.ssa Benedetti Marta							X	X		
<b>D.</b> <b>GARE, CAMPIONATI STUDENTESCHI</b>	Prof.ssa Benedetti Marta/Landi Corrado/Radicchi Antonella							X	X	X	
<b>E.</b> <b>PROGETTO SCI</b>	Prof.ssa Benedetti Marta		Il periodo di svolgimento del progetto sarà individuato in base alla disponibilità delle strutture ricettive, ai costi (alta stagione/bassa stagione) e alle esigenze didattiche della scuola stessa. Verranno comunque presi in considerazione i mesi di: Gennaio, Febbraio, Marzo.								
<b>F.</b> <b>EDUCAZIONE STRADALE</b>	Prof.ssa Benedetti Marta				X	X					

7. Indicare il budget del progetto (se è previsto):

	Costo unitario	Quantità(giornate, pezzi, ecc.)	Totale
--	----------------	---------------------------------	--------

PROGETTO ARRAMPICATA: Esperti FASI di Arrampicata Sportiva	160 Euro (a classe.		20 classi (tutte le classi prime e seconde)= 3.200 Euro.
PROGETTO SCI:	Costi a carico delle famiglie degli alunni		Preventivo di spesa: tra i 350 e 500 Euro a studente
PROGETTO SPORT DI SQUADRA			Gratuito
CON IL CAI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO			Gratuito
EDUCAZIONE STRADALE			Gratuito
GARE E CAMPIONATI STUDENTESCHI			Gratuito
<b>TOTALE</b>			

## 7.8 Giochi della matematica PROGETTO CURRICOLARE

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Gianrico Guerrieri</b>
<b>Data prevista di inizio: Ottobre</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: Marzo/Maggio</b>

<b>Area d'Intervento</b> <b>(max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	<b>X</b>
<b>Continuità e Orientamento</b>		

Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
<b>Competenze trasversali</b>	
Cittadinanza - Legalità	<b>X</b>
Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	
Creatività	
Educazione musicale	
Valorizzazione del merito degli alunni	
<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>	
Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
<b>Integrazione con il Territorio</b>	
Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b> <b>Crocettare/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>	
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo	
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze	<b>X</b>
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità	
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento	
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media;	
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze	
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti	

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni	

<b>Competenze Chiave Europee</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u> <b>(crociare)</b>	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
	Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologie e ingegneria	X
	Competenza digitale	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
	Competenza in materia di cittadinanza	
	Competenza imprenditoriale	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	MATEMATICA	X

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	Tutti gli insegnanti di matematica
---	------------------------------------

➤ La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

<b>È connessa alle priorità ... ( X nella colonna corrispondente)</b>		
<b>Risultati scolastici:</b> Innalzare i livelli di apprendimento.	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	<b>Competenze chiave europee:</b> Rafforzare il curriculum per competenze.
	X	

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSI seconde (“Giochi d’Autunno” e “Semifinali Internazionali dei Giochi della Matematica”) e terze (“Semifinali Internazionali dei Giochi della Matematica”) su base volontaria.  N.ALUNNI...al momento non quantificabile
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	-Confrontarsi con problematiche diverse -Confrontarsi con alunni al di fuori del gruppo classe -Valorizzare le eccellenze e /o attitudini particolari che esulano dalla didattica

3.3 <b>Obiettivi formativi specifici</b> , devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:	<u>Conoscenze</u> Le basi della matematica (quattro operazioni)
	<u>Competenze</u> riflessione logica nelle risoluzione di problematiche diverse
	<u>Abilità</u> Saper operare con le quattro operazioni, l'elevamento a potenza, il m.c.m. le frazioni, le principali figure geometriche; saper individuare il percorso risolutivo di problematiche diverse.
3.4 <b>Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)	N. incontri
	Uscite previste: nessuna
	Altri ENTI /Partner: i Giochi sono organizzati dall'Università Bocconi di Milano

4. Definire le **attività** e gli **obiettivi di processo** collegati:

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi) quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
<b>A. Si prevedono alcune ore di allenamento tenute dall'insegnante di matematica curricolare in orario scolastico</b>	Si intende sviluppare e migliorare il pensiero logico-matematico.
<b>B. Svolgimento dei "Giochi d'Autunno" in classe</b>	La prova consente ai partecipanti di mettersi alla prova in contesti matematici diversi ed acquisire esperienza per poter migliorare le proprie performance.
<b>C. Svolgimento delle "Semifinali Internazionali dei Giochi della Matematica"</b>	La prova, che si terrà a Perugia presso la facoltà di Ingegneria, consente ai partecipanti di acquisire esperienza diretta con il mondo universitario e di partecipare alla loro "prima" rigorosa selezione, confrontandosi a livello regionale con studenti della loro età.

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Data prevista di conclusione	Cronoprogramma attività 2022 - 2023									
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	
A.	Insegnante di matematica curricolare			X				X	X			
B.	Gianrico Guerrieri							X	X			
C.	Gianrico Guerrieri (+eventuali accompagnatori)								x			

## AREA DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

Nel Decreto L.vo 13 aprile 2017, n. 60, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività “ a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g, della legge 13 luglio 2015, n. 107 viene affermato “è atteso che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedano, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con **modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio**, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.”

Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012, richiamate anche dal Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale (2018) a proposito degli ambienti e metodologie di apprendimento nella scuola del primo ciclo, così recitano: (...)

“Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni **principi metodologici** che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. L'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino **approcci operativi alla conoscenza** per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.(...) **Valorizzare l'esperienza** e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. (...) **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...) **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...) **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. **La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo**. (...) **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di “imparare ad apprendere”. (...) **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione** su quello che si fa.” (...) Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento descritte nelle Indicazioni 2012 rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita.

In attuazione a tali precisi riferimenti, l'Istituto ha organizzato una serie di attività progettuali e percorsi specifici che intendono orientare gli ambienti e la didattica verso apprendimenti sempre più efficaci, consapevoli e duraturi, quali:

**7.9 Titolo del Progetto: UN ORTO A SCUOLA!**

<b>Responsabile del progetto:</b>	<b>Raffaela Mambrini</b>
<b>Data prevista di inizio: settembre</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: giugno</b>

<b>Area d'Intervento</b> <b>(max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	<b>X</b>
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	<b>X</b>
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>X</b>
	Creatività	<b>X</b>
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	
<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>		

	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l’aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
	<b>Integrazione con il Territorio</b>	
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	<b>X</b>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>  <b>Crocettare l’/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano e alla lingua inglese, francese o spagnolo		<b>X</b>
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		<b>X</b>
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell’arte e nella storia dell’arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all’imprenditorialità		<b>X</b>
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		<b>X</b>
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all’uso critico e consapevole dei Social network e dei media;		
Potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati		<b>X</b>
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento alla educazione alimentare, affettiva e prevenzione delle dipendenze		<b>X</b>
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti		
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale		<b>X</b>
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni		

<b>Competenze Chiave Europee</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u> <b>(croceettare)</b>	Competenza alfabetica funzionale	X
	Competenza multilinguistica	
	Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologie e ingegneria	X
	Competenza digitale	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	X
	Competenza in materia di cittadinanza	X
	Competenza imprenditoriale	
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	X
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	X
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	LINGUA INGLESE	
	FRANCESE/SPAGNOLO	
	MATEMATICA	X
	SCIENZE	X
	ARTE	X
	MOTORIA	
	MUSICA	

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	VALERIA MACIOCIA
---	------------------

- La proposta della realizzazione del progetto scaturisce da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM?

<b>E' connessa alle priorità ... ( X nella colonna corrispondente)</b>		
<b>X</b> <b>Risultati scolastici:</b> Innalzare i livelli di apprendimento.	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	<b>X</b> <b>Competenze chiave europee:</b> Rafforzare il curriculum per competenze.

### 3.– Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSI 1F - 2F  N.ALUNNI 51
--	-----------------------------------

<p><b>3.2 Motivazioni</b> <i>dell'intervento:</i> a partire dall'analisi dei bisogni formativi</p>	<p>-Sperimentare un rapporto con la natura basato sul rispetto, l'armonia e la sostenibilità Promuovere il protagonismo e la creatività dei ragazzi all'interno della scuola Acquisire abilità nella progettazione e nella manutenzione del verde Aumentare il livello di coesione e di collaborazione all'interno della classe Approfondire le conoscenze sulle specie vegetali e la tutela ambientale</p>
<p><b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> <i>devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di:</i></p>	<p><u>Conoscenze</u> Il regno vegetale, la stagionalità delle piante.</p> <p><u>Competenze</u> capacità di progettazione e/o programmazione dei tempi di realizzazione, prendersi cura delle piante, rispettare i bisogni dell'orto, comprendere quando e come attuare interventi.</p> <p><u>Abilità</u> saper piantare nel modo adeguato piante e semi, saper innaffiare secondo i bisogni, tenere pulito dalle erbacce.</p>
<p><b>3.4 Metodologie</b> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>	<p>N. incontri</p> <p>Uscite previste: gli alunni usciranno a prendersene cura secondo i bisogni dell'orto, tenendo conto delle temperature atmosferiche.</p> <p>- -</p> <p>Altri ENTI /Partner potrebbe essere previsto l'intervento di "alumni esperti" dell'istituto agrario di Città di Castello. potrebbe essere previsto l'intervento di alcuni nonni per avere consigli pratici.</p>

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

Attività	Obiettivi di Processo
<b>A. Costruzione della cassa da orto</b>	progettare la cassa nella sua forma e nel suo contenuto, trovando una soluzione/accordo comune che sia congruo alle necessità.

<b>B. Semina e/o impianto di piantine</b>	scegliere le piante e/o i semi a seconda della stagionalità, calcolando le distanze giuste da rispettare per la semina.
<b>C. Irroraggio e pulizia</b>	prendersi cura del proprio lavoro
<b>.D Raccolta</b>	ottenere risultati apprezzabili
<b>.E Documentazione</b>	prevede la documentazione scritta e visiva (foto/video) costante e continua nelle varie fasi del progetto al fine di sviluppare memoria linguistica ed espressiva del proprio lavoro.

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Cronoprogramma attività 2022 - 2023								
		Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<b>B.</b>	Raffaella Mambrini/ Valeria Maciocia	X		X			X			
<b>C.</b>	Raffaella Mambrini/ Valeria Maciocia	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>D.</b>	Raffaella Mambrini/ Valeria Maciocia			X				X	X	X
<b>E</b>	Raffaella Mambrini/ Valeria Maciocia	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**7.5 Titolo: “UN CONIGLIO ALLA DANTE” - Assisted pet therapy.**

<b>Responsabili del progetto: Prof.ssa Lucia Battistoni e Prof.ssa Elisa Radici.</b>	
<b>Data prevista di inizio: novembre</b>	<b>Data prevista di attuazione definitiva: termine delle lezioni scolastiche giugno</b>

<b>Area d'Intervento</b> <b>(max 2)</b>	<b>Valutazione</b>	
	Valutazione degli studenti – modalità di valutazione e utilizzo dei risultati della valutazione	
	<b>Ambienti di Apprendimento</b>	
	Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)	
	Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (TIC, gruppi di livello, classi aperte, ecc.)	
	Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti	
	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	
	Inclusione – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.	<b>X</b>
	Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo	
	<b>Continuità e Orientamento</b>	
	Continuità – azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
	Orientamento – azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi	
	<b>Competenze trasversali</b>	
	Cittadinanza - Legalità	
	Educazione alla salute e al benessere psico - fisico	<b>X</b>
	Creatività	
	Educazione musicale	
	Valorizzazione del merito degli alunni	
Altro.....		
<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane della Scuola (Docenti e Ata)</b>		

	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per il personale Docente e Ata	
	Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale Docente e Ata (Sicurezza, Primo Soccorso)	
<b>Integrazione con il Territorio</b>		
	Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi	

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> <b>Legge di Riforma n. 107c.7 art. 1</b>  <b>Crocettare l'/ gli obiettivo/i formativo/i perseguito/i dal progetto</b>		
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.		X
Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale; anche attraverso percorsi di recupero e di potenziamento delle eccellenze		
Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati del settore		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e di educazione all'imprenditorialità		
Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline. Definire un sistema di orientamento		
Prevenzione contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con particolare riferimento all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media;		
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati		X
Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
Contribuire al benessere personale e sociale degli alunni, con particolare riferimento all'educazione affettiva.		X
Sviluppare le competenze logiche digitali degli studenti		
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale		
Valorizzare i percorsi formativi individualizzati anche attraverso il coinvolgimento degli alunni protagonisti del successo formativo; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni		

<b>Competenze Chiave Europee</b> coinvolte che saranno <u>oggetto di valutazione finale</u> <b>(crocettare)</b>	Competenza alfabetica funzionale	X
	Competenza multilinguistica	
	Competenza matematica e competenza in scienza e tecnologie e ingegneria	

	Competenza digitale	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
	Competenza in materia di cittadinanza	X
	Competenza imprenditoriale	
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	ITALIANO	X
	SCIENZE	X
	Ed TECNICA	X

<b>I componenti del Gruppo di Progetto</b> (oltre il Responsabile)	Prof. Oliviero Dottorini.
---	---------------------------

- Da quale delle seguenti priorità individuate dalla scuola nel PdM scaturisce la proposta della realizzazione del progetto ?

E' connessa alle priorità ...( X nella colonna corrispondente)		
Risultati scolastici: Innalzare i livelli di apprendimento.	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	Competenze chiave europee: Rafforzare il curriculum per competenze.
		X

### 3.- Destinatari – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

<b>3.1 Destinatari</b> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	CLASSE: 2E, 3C, 3B, 2C. N.ALUNNI : 4 Ciro Simiuolo, Anoir Khartom, Augusto Buttarini, Filippo Fiorucci ed i compagni di classe a rotazione.
<b>3.2 Motivazioni dell'intervento:</b> a partire dall'analisi dei bisogni formativi	- Aumentare la motivazione alla frequenza scolastica ed il benessere psico-fisico a scuola. - Stabilire rapporti di collaborazione. - Pianificare azioni efficaci.
<b>3.3 Obiettivi formativi specifici,</b> devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini	<u>Conoscenze</u> Riconoscere e saper nominare le emozioni. Conoscere i bisogni primari e secondari degli esseri viventi. Conoscere le caratteristiche fisiche dei leporidi.

<i>di:</i>	<u>Competenze</u> Senso di responsabilità rispetto a mansioni stabilite. Collaborare con i pari e con gli educatori. Comunicare le emozioni. Prendersi cura dell'altro.
	<u>Abilità</u> Progettare e realizzare. Controllo delle emozioni e delle loro manifestazioni.

**4. Definire le attività e gli obiettivi di processo collegati:**

<b>Attività Pratiche e teoriche</b>	<b>Obiettivi di Processo (Risultati attesi)</b>
<b>Carta d'identità del coniglio</b>	<b>Conoscere le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, i suoi bisogni e necessità.</b>
<b>Costruzione del recinto</b>	<b>Stabilire i materiali necessari, progettare la forma, fare rilievi e misurazioni in loco.</b>
<b>I bisogni quotidiani del coniglio</b>	<b>Realizzazione di un cartellone con le mansioni relative al soddisfacimento dei bisogni dell'animale.</b>
<b>D. Osservazione dell'animale e dei suoi comportamenti</b>	<b>Realizzazione di una breve storia con protagonista l'animale attraverso la metodologia CAA.</b>
<b>E. Le emozioni</b>	<b>Riflessione sulle emozioni nell'ambito della relazione con un altro essere vivente bisognoso di cura e accudimento.</b>

## **7.8 ATTIVITÀ IN BIBLIOTECA**

Il nostro Istituto è fornito di biblioteche in ciascuna delle due sedi. Sono attivi un servizio di prestito librario e laboratori per l'educazione alla lettura. È prevista la partecipazione ad iniziative e progetti (ad esempio "Io leggo perché" e "Libriamoci") per la promozione della lettura.

### **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

#### **Referenti del progetto**

Prof.sse Polcri Antonella e Galvani Laura

#### **Destinatari**

Tutti gli alunni di tutte le classi

#### **Periodo di attuazione**

mesi: Novembre-Giugno

#### **Obiettivi didattici**

Gli **obiettivi** del progetto sono volti al potenziamento dell'interesse per la lettura, all'arricchimento delle conoscenze linguistiche e allo sviluppo della capacità di analisi in qualunque genere di testo.

#### **Obiettivi socio culturali**

Tali obiettivi mirano ad offrire a tutti gli alunni l'opportunità di lettura e di arricchimento culturale.

Schede di lettura (recensione)-Rappresentazioni Grafiche.

#### **Metodologia di lavoro**

Le metodologie seguite prevedono, da parte dei docenti, un aiuto che guidi gli alunni nella scelta dei libri da leggere, basato soprattutto sugli interessi e la curiosità espresse dai ragazzi.

#### **Strutture e attrezzature**

I mezzi e gli strumenti usati sono i libri della biblioteca scolastica, i colloqui e le conversazioni fatte con gli alunni per una scelta appropriata e stimolante dei testi, il computer.

È, inoltre, presente, una biblioteca innovativa con prestito *on-line* tramite la piattaforma MLOL.

## 8.PROGETTAZIONE EUROPEA

### 8.1 E-Twinning

**eTwinning** è una **piattaforma informatica** che dal 2005 consente ad insegnanti, dirigenti scolastici, studenti delle scuole di **44 paesi in tutta Europa** ed oltre, di conoscersi, comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e scambiare buone pratiche ed idee, sfruttando le potenzialità del web. La piattaforma eTwinning vanta 196.000 scuole ed è stata integrata con successo in Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.

Il lavoro in eTwinning si realizza attraverso un **progetto didattico a distanza** (detto “gemellaggio elettronico”) in cui le attività sono pianificate e realizzate mediante la collaborazione di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due nazioni, ma anche della stessa nazione.

L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di **un'area virtuale** (“TwinSpace”), uno spazio di lavoro online pensato per consentire la partecipazione diretta degli studenti, fornendo strumenti e tecnologie per la **condivisione** di materiale multimediale **in modo semplice e sicuro**.

I progetti possono svilupparsi intorno a una **materia specifica**, oppure coinvolgere più discipline in **attività intercurricolari**. eTwinning offre agli alunni l'opportunità di **migliorare le loro competenze** nel corso della normale attività didattica, favorendo in particolare quelle relazionali, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, le competenze tecnologiche, creatività e capacità di lavorare in gruppo.

Elemento fondamentale della community eTwinning è la **collaborazione** non solo tra insegnanti, che lavorano insieme ed organizzano attività per gli studenti; ma anche tra gli studenti stessi, che interagiscono ed imparano gli uni dagli altri, in una logica di **comunità di pratica** e apprendimento tra pari.

### 8.2 Erasmus + “Water for us, we for water”

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Le sue azioni fanno riferimento a priorità politiche comuni trasversali, in particolare agli «Obiettivi della Strategia Europa 2020» e agli «Obiettivi Education and Training 2020».

Gli obiettivi Erasmus + per l'Istruzione scolastica prevedono di :

- Ampliare la conoscenza delle politiche e pratiche educative nei vari paesi europei e la collaborazione tra gli istituti scolastici.
- Condurre le istituzioni scolastiche verso la modernizzazione e l'internazionalizzazione.
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola.
- Promuovere la cittadinanza attiva.
- Migliorare le competenze del personale della scuola e la qualità dell'insegnamento/apprendimento.
- Incrementare le opportunità per lo sviluppo professionale.
- Incoraggiare la creatività e l'imprenditorialità a tutti i livelli di istruzione.
- Accrescere la motivazione nello svolgimento della professione del lavoro quotidiano.

#### Paesi e scuole europee partner del Progetto

Repubblica Ceca : Institute Zakladni Skola Chynov, Tabor ( Partner fondatore).

Grecia : Institute 3rd Primary School of Pylaia, Thessaloniki.

Slovacchia : Zakladna Skola, Pavilon B, Skolska, Pribeta.

Romania : Institute Scoala Gimnaziala, Pietroasa.

Italia : Scuola Secondaria di I grado Alighieri-Pascoli, Città di Castello.

#### Alunni coinvolti nel progetto :

Partecipano al progetto gli alunni delle classi 3A-3E-3F.

#### Obiettivi formativi del progetto :

- Comunicare in lingua inglese.
- Rafforzare le competenze linguistiche, potenziare le key competences degli alunni.
- Conoscere ed apprezzare altre lingue straniere e culture confrontandole con il proprio patrimonio culturale.
- Collaborare nel lavoro di gruppo con alunni del proprio paese e cooperare anche in gruppi con alunni dei paesi partner.
- Rafforzare le competenze tecnologiche, digitali.
- Lavorare in modo collaborativo con la comunità educativa e con enti ed associazioni del territorio.

#### Obiettivi specifici del progetto :

Conoscere l'acqua , il ciclo dell'acqua, le forme dell'acqua.

Riconoscere il ruolo primario , l'importanza dell'acqua e la sua influenza positiva sulla vita umana.

Conoscere l'influenza dell'acqua sul microclima di una regione.

Ricerca leggende e miti , luoghi ed esseri soprannaturali collegati con l'acqua, l'acqua nell'arte.

Riflettere sullo spreco dell'acqua in ambiente scolastico e suggerire misure per contrastarlo e salvaguardare questo bene prezioso.

Conoscere l'acqua come fonte di energia e come elemento.

Prendere coscienza dei problemi relativi alla globalizzazione, dell'inquinamento e ricercare soluzioni possibili solo nella cooperazione internazionale.

Rafforzare le competenze comunicative utilizzando anche il mondo virtuale con uso adeguato della rete.

Collaborare con tutti i compagni in attività inclusive che possano motivare a seguire il percorso scolastico.

Comprendere l'importanza della salvaguardia dell'acqua nel futuro , obiettivo dell'Agenda 2030.

Coinvolgere nella cooperazione, insieme con studenti ed educatori, famiglie, esperti, autorità locali come contributo alla coesione sociale e responsabilità civica.

### **8.3 A scuola di benessere (Progetto di mobilità breve) 2022 -1-IT02-KA122-SCH-000078437**

#### **Background**

Il benessere degli alunni all'interno dell'ambiente scolastico è un obiettivo fondamentale che deve essere raggiunto da tutte le scuole, per questo il nostro Istituto vuole rafforzare un insieme di competenze in alunni e insegnanti per consentire loro di creare e beneficiare di un ambiente scolastico solidale e inclusivo che può aiutare gli studenti ad essere pronti per le sfide del futuro. Per fare questo, l'Istituto "Alighieri-Pascoli" vuole sfruttare la preziosa opportunità offerta dalla mobilità internazionale, per permettere a studenti e docenti di entrare in contatto con ambienti multiculturali. Questa esperienza, infatti, fornirà agli insegnanti gli strumenti necessari per garantire il benessere degli alunni all'interno dell'ambiente scolastico, e di conseguenza gli studenti saranno in grado di affrontare le sfide che potrebbero trovarsi di fronte in futuro.

#### **Obiettivi**

Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- formazione degli insegnanti a metodi didattici innovativi e inclusivi, che hanno al centro gli alunni;
- sviluppo delle life skills negli alunni, per fornire loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide della vita in modo autonomo e consapevole;
- prevenzione del cyberbullismo e dell'incitamento all'odio, per informare gli alunni su un uso consapevole del web e creare un ambiente scolastico sicuro;
- miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni e degli insegnanti.

#### **Attività**

Le attività che verranno realizzate sono:

- un job-shadowing per docenti su metodologie didattiche innovative e inclusive;
- una mobilità di gruppo per gli alunni in cui sperimenteranno metodi di insegnamento delle life skills;
- un convegno organizzato nel nostro Istituto con la partecipazione di un professionista esperto in contrasto all'hate language e al cyberbullismo.

#### **Impatto**

Il progetto produrrà risultati di cui beneficeranno sia gli studenti che gli insegnanti. Grazie alla partecipazione a questo progetto, infatti, i docenti potranno applicare nuove metodologie didattiche in cui lo studente sarà protagonista; in questo modo potranno rendere l'ambiente scolastico più inclusivo e partecipativo, sviluppando le life skills degli alunni. Grazie alla mobilità, gli alunni potranno sviluppare una serie di competenze trasversali fondamentali per il loro sviluppo scolastico e personale; infine, grazie alla partecipazione al seminario su

cyberbullismo e incitamento all'odio, docenti e alunni acquisiranno conoscenze specifiche per utilizzare gli strumenti digitali in modo più consapevole. Tutti questi risultati svilupperanno un ambiente scolastico sicuro e inclusivo, che contribuirà al benessere generale di tutti gli alunni.

## **9.AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

### **9.1 Progetti extracurricolari**

- Nell'a.s. 2022-2023 saranno attivati i seguenti laboratori extracurricolari:
- Teatro;
- Latino;
- Giornalino scolastico;
- Coro;
- Certificazioni linguistiche;
- Arrampicata;
- Calcio a 5
- Laboratori di consolidamento e recupero delle competenze

### **9.2 Progetto scuola aperta (doposcuola)**

Il progetto è finalizzato a contrastare l'emergenza educativa e ampliare l'offerta formativa con l'attivazione di laboratori pomeridiani per lo svolgimento dei compiti assegnati per casa. Sono coinvolte varie competenze e vari soggetti partner (enti del terzo settore e imprese sociali).

## **10. VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Nel corso dell'a.s. 2022-2023, sono previste uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione di un giorno per le classi prime e seconde e di due giorni con pernottamento per le classi terze. La C.M. n. 623 del 2/10/96, in materia di visite e di viaggi d'istruzione non prescrive più regole e procedure vincolanti di derivazione ministeriale. Secondo la normativa vigente viene demandata all'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275 del 1999) la definizione delle regole di progettazione, programmazione e le modalità di svolgimento di visite e viaggi, nell'ambito di uno specifico Regolamento, deliberato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto.

### **Art.1 – Finalità**

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e momento di apprendimento, comunicazione e socializzazione.

### **Art.2 – Definizioni**

Le uscite didattiche si effettuano entro i confini del territorio comunale in orario scolastico. Le visite guidate si compiono in orario scolastico e possono riguardare visite ad aziende, mostre, monumenti, musei, gallerie, parchi naturali, località di interesse storico artistico o naturalistico fuori del territorio comunale. I viaggi di istruzione hanno lo scopo di favorire una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, storici e folcloristici. Si svolgono nell'ambito di una o più giornate.

### **Art. 3 - Organi competenti**

Il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione è approvato dagli organi collegiali della scuola, dal Consiglio di Istituto, dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe entro Novembre/Dicembre. Il Dirigente Scolastico ha la delega ad autorizzare uscite didattiche/visite guidate, non prevedibili ad inizio anno, oltre i termini stabiliti.

#### Art. 4 - Accompagnatori

I docenti accompagnatori devono far parte del Consiglio della classe che effettua l'uscita/visita/viaggio. Non possono essere approvati uscite/viste/viaggi senza che vengano individuati i docenti accompagnatori. Deve essere previsto, inoltre, almeno un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevedibili motivi, non sia in grado di intraprendere l'uscita/visita/viaggio. È prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti e nel caso di alunni disabili si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno, o di altra disciplina, per garantire una sorveglianza più mirata. Non è ammessa se non in casi eccezionali la partecipazione dei genitori. Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Al termine del viaggio i docenti stenderanno una relazione in merito al raggiungimento degli obiettivi, al comportamento degli alunni, alla qualità dei servizi.

#### Art. 5 – Limiti e tetti

Il consiglio di Istituto fissa annualmente i limiti di spesa per i viaggi di istruzione. La scuola, in base alle disponibilità, può integrare con proprie risorse le spese necessarie per l'effettuazione del viaggio. Gli alunni che hanno versato la quota di adesione, in caso di sopravvenuta impossibilità a partecipare, hanno diritto al rimborso sulla base delle normative che regolano i contratti con le agenzie.

#### Art. 6 – Norme comuni

In anticipo rispetto al loro svolgimento, i genitori vengono informati con apposita comunicazione scritta sulle finalità del viaggio, sul programma, sui docenti accompagnatori, sulla presenza di eventuale personale esperto, sui mezzi di trasporto utilizzati e sui costi. Sulla base di questi elementi i genitori autorizzano o non autorizzano per iscritto il figlio alla partecipazione. In nessun modo è consentita la partecipazione degli alunni ad uscite visite e viaggi senza l'acquisizione dell'autorizzazione dei genitori. Gli alunni che non vi prendono parte frequentano regolarmente la scuola, anche in classi parallele o prossime di grado.

### **11. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

La scuola secondaria di 1° grado "Alighieri-Pascoli" promuove e partecipa ad incontri ed attività che favoriscono la continuità verticale e l'orientamento. Rientrano nell'ambito della continuità e dell'orientamento le seguenti attività:

- progetti ponte sia con la scuola primaria che con la scuola secondaria di secondo grado;
- incontri di discussione e costruzione del curricolo verticale;
- incontri con i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 2° grado per condividere strategie ed obiettivi rivolti agli alunni;
- open day per gli alunni e i genitori.

## 12 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il primo intento del Piano Digitale della scuola è quello di diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nella gestione dei processi organizzativi. A tal fine sono state messe in atto le seguenti azioni:

- la scuola è in possesso di un proprio account: [@alighieripascoli.net](mailto:@alighieripascoli.net) il cui utilizzo è riservato a tutti gli studenti, insegnanti, genitori, personale di segreteria e personale Ata per ciò che riguarda la scuola (circolari, comunicazioni a tutti i livelli, modulistica). L'account consente, soprattutto, l'utilizzo di tutte le applicazioni offerte da Google (gratuite) in modo da promuovere un rinnovamento della didattica dal punto di vista degli strumenti, favorendo proposte educative più interessanti e coinvolgenti;
- formare ed informare sulle nuove tecnologie e sulle modalità didattiche più innovative i colleghi e gli alunni per favorire l'uso delle TIC prima in maniera più limitata e poi sempre più strutturata;
- Creazione di archivi condivisi delle attività svolte e di materiali didattici digitali e delle risorse, con i risultati ottenuti e le osservazioni del singolo docente.

Ogni classe di entrambe le sedi è dotata di digital board (28 classi) o LIM.

È in uso, dall'anno scolastico 2012/2013, il registro elettronico (Spaggiari).

Tutte e due le sedi sono servite da due reti wi-fi: "didattica" e "Byod" (Banda Larga). La rete "didattica" viene utilizzata dal Docente per collegarsi al registro elettronico o per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche; la rete "Byod" viene utilizzata dagli studenti per collegarsi con i propri dispositivi. La sede centrale ha una terza rete utilizzata dalla segreteria.

Navigare utilizzando la rete della scuola (*didattica e Byod*) garantisce una maggiore sicurezza.

L'amministratore (il DS) abilita gli utenti secondo diversi livelli e ciò fa sì che alcune tipologie di siti e di app e i social non siano accessibili. Il massimo livello di protezione è previsto per gli alunni, ai quali è consentito un uso esclusivamente didattico-educativo di internet e, comunque, sempre sotto il controllo e l'autorizzazione degli insegnanti.

### Piano di azione staff PNSD a.s. 2022/203

L'Animatore Digitale ed il Team per l'innovazione digitale, grazie ad una continua e puntuale formazione, hanno promosso e promuovono un graduale miglioramento delle competenze dell'utilizzo delle nuove tecnologie anche da parte dei colleghi e collaboratori.

Nello specifico di seguito vengono elencate non solo le attività intraprese, ma anche quelle previste nel corso dei prossimi anni ad integrazioni e come approfondimenti.

AZIONI	RUOLI COINVOLTI
Google App/Apple classroom	Animatore digitale Presidio di pronto soccorso

Creazione account alighieripascoli.net formazione di base uso mail, drive.	Animatore digitale Team digitale Presidio di pronto soccorso Team per innovazione
Supporto nell'uso delle tecnologie durante le ore di lezione	Animatore digitale Team digitale Presidio di pronto soccorso Team per innovazione
Implementazione ed uso della banca dati del materiale prodotto o ricercato nella rete	Team digitale Presidio di pronto soccorso Team per innovazione
Incontri di formazione	Esperti esterni
Prestito digitale (MLOL)	Animatore digitale
Nuovi ambienti di apprendimento: Laboratorio STEM	Team digitale

Animatore digitale

Massimo Aquilani

Team per l'innovazione

Federica Bellini

Raffaella Mambrini

Presidio pronto soccorso

Massimo Aquilani

Docenti di supporto per l'innovazione

Angela Albizi  
Nicoletta Massetti

### 13. SCUOLA FUTURA (PNRR)

**Sulla base della normativa nazionale ed europea, tra cui:**

- il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 "Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale" di cui alla Comunicazione COM(2020) 624 final del 30 settembre 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni;
- il Piano "Scuola 4.0", adottato con il decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 e l'Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;

**i fondi del PNRR prevedono**, ai fini del raggiungimento dei target e milestone fissati dal PNRR, **due aree di azione**: la prima relativa alla trasformazione di almeno 100.000 aule/classi in ambienti innovativi di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, la seconda relativa alla realizzazione di un laboratorio per le professioni digitali del futuro in ciascuna scuola secondaria di secondo grado.

In tale senso le risorse assegnate all'Istituto verranno utilizzate per la realizzazione di aule 4.0 quali ambienti di apprendimento dotate di strumentazioni digitali e tecnologiche in grado di abbattere il digital divide e favorire l'acquisizione di competenze basilari per docenti e studenti, nello specifico secondo **6 aree di competenza**

- **Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale**  
Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
- **Area 2: Risorse digitali**  
Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
- **Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento**  
Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;
- **Area 4: Valutazione dell'apprendimento**  
Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;
- **Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti**  
Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;
- **Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti**  
Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il processo di transizione digitale conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere, oltre a quanto già espresso, alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento flessibili" dove trovino espressione le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle metodologie di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione

dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

## 14 PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo musicale nella nostra scuola è stato autorizzato in fase sperimentale a partire dall'a.s. 1989/90, secondo la normativa allora vigente, ai sensi del decreto ministeriale 3/8/1979.

Con D.M. 6 agosto 1999, n.201 tutti i Corsi autorizzati e funzionanti nel territorio nazionale sono stati ricondotti ad ordinamento e a partire dall'a.s. 1999/2000 la nostra scuola è una delle circa 1200 scuole secondarie di I° grado ad Indirizzo musicale ( SMIM) attualmente presenti.

Nella nostra scuola il Corso musicale è articolato in quattro Strumenti:

- Chitarra,
- Flauto traverso,
- Pianoforte,
- Violino.

Gli insegnanti della disciplina Strumento sono docenti di ruolo titolari di cattedra, Laureati nei Conservatori statali e sono selezionati sulla base di specifiche competenze artistico-professionali risultanti dal loro curriculum vitae.

L'insegnamento dello **Strumento musicale**:

**promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

**integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

**offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

**fornisce** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione – composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

## **14.1 Regolamento interno dei percorsi ad indirizzo musicali**

### **Art. 1 - Scelta del percorso ad indirizzo musicale**

La scelta del Percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale. Tale opzione è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.

Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione, di seguito definita, sulla base della prova orientativo-attitudinale.

L'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale.

Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

Chitarra

Flauto

Pianoforte

Violino

All'atto dell'ammissione al corso, superata la prova di cui all'art. 4, la materia "strumento musicale" diviene ordinamentale e pertanto obbligatoria.

### **Art. 2 - Organizzazione oraria delle lezioni**

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Il Percorso ad Indirizzo Musicale prevede due rientri pomeridiani: uno di un'ora per la lezione individuale/per piccoli gruppi di Strumento e uno di un'ora e mezzo per le lezioni collettive di Lettoscrittura musicale e Musica d'insieme. Il modulo-orario della lezione individuale/per piccoli gruppi è di 60 minuti mentre quello delle lezioni collettive è di 45 minuti per la Lettoscrittura musicale e di altri 45 minuti per la Musica d'insieme.

L'orario della lezione individuale è concordato con il proprio insegnante di strumento mentre quello delle lezioni collettive è indicato dalla scuola. Tutte le lezioni si svolgono durante tutti i pomeriggi della settimana ad esclusione di quello del sabato.

### **Art. 3 Posti disponibili per specialità strumentale**

I posti disponibili per ogni specialità strumentale all'interno del triennio sono così distribuiti:

Chitarra            n. 18

Flauto                n. 18

Pianoforte n. 18

Violino n. 18

I posti disponibili per l'ammissione degli studenti alla prima classe non sono tutti gli anni nello stesso numero perché dipendono dal numero dei posti che si rendono disponibili dopo l'uscita degli studenti della terza classe. Il numero dei medesimi posti sono comunicati ai genitori interessati prima della prova orientativo-attitudinale.

Verranno altresì resi noti eventuali posti disponibili per le classi successive alla prima.

#### **Art.4 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale**

La prova si svolge nel periodo indicato dalla normativa vigente.

Prevede la somministrazione di un test su base individuale, per sondare le attitudini personali di ogni studente al riconoscimento e riproduzione di ritmi ed altezze.

Il test non richiede una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, è uguale per tutti i candidati e proposto con le medesime modalità.

Durante la prova i docenti di Strumento osservano le caratteristiche musicali del candidato e valutano le attitudini dello stesso relativamente allo strumento da attribuire.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza.

Ai candidati che lo richiedono sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituisce titolo di preferenza.

Durante la prova la commissione tiene con il candidato anche un breve colloquio motivazionale, al fine di conoscere le ragioni personali che hanno portato lo studente a scegliere il percorso ad indirizzo musicale e le aspettative che ripone il candidato stesso sull'attività che si accinge eventualmente ad intraprendere.

Per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico di apprendimento che sostengono la prova orientativo-attitudinale vengono creati appositi test, adeguati alla specifica problematica di cui sono portatori, avvalendosi eventualmente anche della collaborazione di un' insegnante di sostegno.

#### **Art. 5 Criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione alle diverse specialità strumentali**

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile e nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

L'assegnazione degli strumenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- punteggio riportato al test;
- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;

- equità numerica e omogeneità di livello di ingresso nella distribuzione degli alunni tra i quattro gruppi di strumento, al fine anche di garantire equilibrio nella costituzione dell'orchestra.

Al termine della prova la commissione procede alla ripartizione dei candidati nei quattro gruppi strumentali, sulla base dei posti disponibili per ogni strumento.

Dell'attribuzione strumentale viene poi data comunicazione mediante lettera personale e affissione alla bacheca della scuola. Con l'inizio delle attività didattiche, le liste con l'attribuzione dello Strumento sono ritenute definitive. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 7

#### **Art. 6 Modalità di costituzione della commissione**

La commissione esaminatrice all'esame orientativo-attitudinale è composta dal Dirigente o da un suo delegato, i quattro docenti di Strumento e un docente di Musica.

#### **Art. 7 Rinuncia all'iscrizione**

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova la famiglia non ritenesse di procedere all'accettazione dello strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico entro un congruo termine. Una volta iniziate le lezioni la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi opportunamente documentati attestanti l'impossibilità allo studio dello strumento.

#### **Art.8 Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali**

La frequenza del Percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i/il docente/e possono/può, informare le famiglie ed esonerare gli alunni dall'esibizione.

#### **Art.9 Impegno**

L'orario può subire variazioni nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi.

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni;
2. giustificare le assenze;
3. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
4. avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
5. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Gli alunni frequentanti le lezioni, alla prima ora dell'indirizzo musicale, generalmente tornano a casa e fanno ritorno a scuola nell'orario stabilito. In caso di necessità potranno attendere la loro

lezione e mangiare all'interno della Scuola oppure nell'area esterna alla Scuola. Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

#### **Art. 10 Comodato d'uso degli strumenti**

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per gli alunni delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi;

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione degli strumenti agli alunni delle classi prime, dovessero rimanere degli strumenti disponibili, gli alunni delle classi seconde e terze possono fare eventuale richiesta di comodato d'uso.

Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola;

Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale, gli accessori (ance, corde, poggia piedi etc.) e i libri sono a carico delle famiglie;

#### **Art. 11 Valutazione delle abilità e competenze conseguite**

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Lettoscrittura musicale e Musica d'Insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva. **(DM 201/99, art. 7 e 8) (art. 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).**

#### **Art. 12 Criteri per l'organizzazione dell'orario dei docenti di strumento funzionali alla partecipazione agli organi collegiali**

I docenti di Strumento all'inizio dell'anno scolastico, in fase di compilazione dell'orario di lezione con le famiglie, distribuiscono le lezioni all'interno del proprio orario in modo da produrre degli spazi orari utili alla partecipazione alle riunioni degli organi collegiali. In ogni caso, per assicurare la partecipazione ai Consigli di classe, i docenti di strumento si avvarranno dell'istituto della delega.

### **Art. 13 Libri di Testo**

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

### **Art. 14 Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per le attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria**

#### **Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie.**

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano eventuali incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permetterà di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate.

Ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva, nei limiti della disponibilità dei docenti di Strumento e del loro orario di servizio, possono essere programmate lezioni di Strumento musicale ad alunni della scuola primaria, previo acquisto da parte di questi ultimi dello strumento da studiare.

Gli allievi del Corso possono partecipare anche all'Orchestra delle scuole dell'Umbria patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale e promossa dall'Associazione S.Anna di Perugia.

### **14.2 Convenzione con il Comune di Città di Castello**

A partire da quest'anno scolastico, in virtù della Convenzione istituita con la Scuola di musica comunale, è possibile intraprendere lo studio di uno strumento diverso da quelli del Corso musicale a tariffe agevolate.

È data la possibilità altresì agli ex allievi del Corso di proseguire gli studi musicali in convenzione con il Conservatorio di Musica "Morlacchi" di Perugia, frequentando i corsi preaccademici in sede sempre a tariffe agevolate.

## **15 CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "ENRICO ZANGARELLI"**

Il nostro istituto organizza il Concorso musicale nazionale per gli alunni delle Scuole secondarie di 1° grado e per i licei ad indirizzo musicale del territorio italiano, giunto alla XXI edizione, con lo scopo di promuovere la cultura musicale e valorizzare i giovani musicisti. Il concorso musicale nazionale "Enrico Zangarelli" è nato nel 1999 con la denominazione "Concorso nazionale Enrico Zangarelli" ed è dedicato all'ex preside dell'allora scuola media statale "Dante Alighieri" come riconoscimento dell'impegno profuso dal prof. Enrico Zangarelli a favore dello sviluppo della cultura musicale. Enrico Zangarelli fu infatti presidente della Filarmonica "Puccini", del Circolo "L. Angelini" e della camerata "L. Mori". Soprattutto va ricordato per aver attivato i corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, ben prima della loro introduzione negli ordinamenti scolastici. Il 7 ottobre 1987 il Preside infatti inviò all'IRRSAE dell'Umbria, al Provveditorato agli studi di Perugia

e al ministero della pubblica istruzione il “Progetto di corso sperimentale ad indirizzo musicale da avviare ai sensi dell’art.3 del DPR n.419/74 e della C.M. 126/1987. A seguito di questa richiesta viene istituito il corso sperimentale presso la scuola media Dante Alighieri a partire dall’a.s. 1989/90 ricondotto poi ad ordinamento. Grazie all’intuizione del prof. Zangarelli la scuola media Dante Alighieri, divenuta poi Alighieri-Pascoli” è stata una delle prime scuole in Umbria ad avere un indirizzo musicale.

L’Istituzione del concorso musicale “Enrico Zangarelli” fin dalla sua prima edizione, ha dato lustro non solo alla memoria del prof. Enrico ma a tutta la città. Le varie edizioni succedutesi negli anni hanno sempre riscosso un grande successo ed hanno ricevuto l’apprezzamento dei partecipanti. La famiglia Zangarelli, anche se non è mai stata direttamente coinvolta nell’organizzazione, ne ha seguito gli sviluppi ed si è fatta promotrice di borse di studio destinate agli allievi del concorso.

Dal 2011 al 2015, cioè dalla tredicesima alla diciassettesima edizione, il concorso è stato organizzato dalla scuola secondaria di primo grado “Alighieri-Pascoli” in collaborazione con l’associazione “Planetario artistico” rappresentata in particolare dalla prof.ssa Anna Maria Ercolani, dai proff. Giorgio Albani e Michele Rossetti e dalla prof.ssa Maria Rita Caneschi.

Grazie a tutte le persone che hanno lavorato negli anni per far nascere e proseguire il concorso, esso oggi ha raggiunto una posizione di rilievo nel panorama dei concorsi musicali nazionali fino ad esserne considerato uno dei più importanti.

La XXI edizione che si è svolta nei giorni 8, 9 e 10 maggio 2019 e che è stata l’ultima edizione a svolgersi in modo tradizionale prima della pandemia, ha ricevuto gli apprezzamenti del MIUR rappresentato in commissione orchestre dalla dott.ssa Annalisa Spadolini, coordinatore del Nucleo Tecnico Operativo del Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica.

I numeri dell’ultima edizione sono stati particolarmente significativi: 58 scuole partecipanti per un totale di circa tremila esecuzioni solistiche, 37 orchestre, 5 cori. Un così alto numero di presenze giova, non solo alla diffusione della cultura musicale e all’educazione delle giovani generazioni, ma anche alla promozione turistica di Città di Castello e dell’Umbria con una importante ricaduta economica.

Nel corso degli anni il concorso è diventato un appuntamento irrinunciabile per molte scuole italiane, che apprezzano la qualità della manifestazione e il livello professionale dei suoi promotori. La scuola ha registrato ogni anno presenze medie di 2000 studenti italiani.

Oltre al contributo degli insegnanti, gli studenti delle classi III partecipano al progetto guide per un giorno, volto a far conoscere la loro città ai loro coetanei, mentre gli studenti dell’indirizzo musicale organizzano le “SOLE SONANTI”, ossia gruppi musicali disposti nei luoghi della città.

Nell’anno scolastico 2022-2023 si svolgerà la XXIV edizione del concorso con la quale si prevede il ritorno alla normalità. Tuttavia, anche se il concorso si svolgerà in presenza sia per i solisti che per le orchestre, si prevede di mantenere una sezione on-line dedicata alla produzione di prodotti multimediali e pluridisciplinari. Il regolamento del concorso é consultabile al sito [www.concorsomusicalezangarelli.it](http://www.concorsomusicalezangarelli.it)

## **16 RISORSE PROFESSIONALI**

Le risorse professionali della scuola “Alighieri-Pascoli” sono costituite da:

Organico dell’autonomia, a sua volta suddiviso in:

- Docenti curricolari
- Docenti di potenziamento
- Docenti di sostegno

Organico ATA, a sua volta suddiviso in:

- Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA)

- Personale amministrativo
- Collaboratori scolastici

#### Risorse professionali esterne

### **16.1 Organico dell'autonomia.**

L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Nella scuola Alighieri-Pascoli" l'organico dell'autonomia a.s. **2022/2023** è costituito da 83 docenti che svolgono attività curricolari, attività di potenziamento e attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Per le attività di potenziamento sono state assegnate alla scuola 7 cattedre di potenziamento così suddivise:

1 cattedra di Inglese, 2 cattedre di Arte e Immagine; 1 cattedra di Italiano, Storia, Ed.civica, Geografia; 2 cattedre di Musica; 1 cattedra di Lingua straniera (Inglese); 1 cattedra di Lingua straniera (Francese).

Come da nota ministeriale 2852 del 5/09/2016, i docenti individuati su posti di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali, mentre i docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute.

### **16.2 Organico ATA**

L'organico ATA a.s. **2022/2023** è costituito da 1 Direttore dei servizi generali amministrativi, 4 assistenti amministrativi e 11 collaboratori scolastici (10 in organico di diritto, 1 in organico di fatto)

Gli Assistenti amministrativi sono destinati ai seguenti settori:

- Affari generali e Collaborazione DSGA (1 unità)
- Personale docente (1 unità)
- Personale ATA (1 unità)
- Alunni (1 unità).

I Collaboratori scolastici sono assegnati alla sede in via della Tina (6 unità) e alla sede in via Collodi (5 unità).

### **16.3 Attività di potenziamento**

ATTIVITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI	Progetto/attività
Attività di organizzazione e coordinamento	Pronto soccorso tecnico
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio	Compresenza nelle classi secondo le necessità espresse dai rispettivi Consigli/Recupero in orario extracurricolare.
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.	Progetti Erasmus+ E-twinning
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	Coro della scuola Concorso E.Zangarelli

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Gruppo sportivo calcio a 5
--	----------------------------

#### 16.4 Coordinatori di classe a.s. 2022/2023

1A	RADICCHI ANTONELLA	1G	BANCONI FRANCESCO
2A	BATTISTONI LUCIA	2G	BECCARI SIMONA
3A	VOPI SIMONA	3G	POLCRI ANTONELLA
1B	STICCHI ORNELLA M.	1H	GALVANI LAURA
2B	TASCHINI MIRKO	2H	BICCHIARELLI GIULIA
3B	PIRATI ANTONELLA	3H	PANIZZI MARCO
1C	GELLI FRANCESCA	1I	GAILLARDI MONICA
2C	CUTINO ANNA	2I	CERRINI LAMBERTO
3C	PAZZI SILVIA	3I	MANCINI CLAUDIO
1E	MATTIACCI MARCO	1L	BELLINI FEDERICA
2E	MASSETTI NICOLETTA	2L	ARCALENI EMANUELA
3E	ALBIZI ANGELA	3L	VOLPI MARIA PAOLA
1F	PASQUETTI PAOLA	1D	STACCINI BENEDETTA
2F	MAMBRINI RAFFAELA	2D	CROCE VALENTINA
3F	AQUILANI MASSIMO	3D	PANNACCI LAURA

#### 16.5 Organigramma a.s. 2022/2023

Nucleo organizzativo e soggetto coordinatore			
STAFF DS	1° Collaboratore	Mambrini Raffaella	
	2° Collaboratore	Susini Stefano	
	Referente sede via Collodi	Gaillardoni Monica	
	Orario	Bellini Federica	Orario Dante Orario Pascoli
	Sostituzioni	Mambrini Raffaella Susini Stefano	Sostituzioni Dante Sostituzioni Pascoli
	Animatore digitale	Aquilani Massimo	
	Funzioni Strumentali	Arcaleni Emanuela Gaillardoni Monica Pazzi Silvia Milli Marisa	PTOF Continuità/orientamento Inclusione Inclusione
	Referente cyberbullismo	Aquilani Massimo	
INNOVAZIONE DIGITALE AD	Team digitale	Aquilani Massimo Bellini Federica Mambrini Raffaella	Pronto soccorso tecnico
	Team innovazione	Albizi Angela Massetti Nicoletta	

RESPONSABILI 2° collaboratore	Responsabili laboratori	Radicchi Antonella Benedetti Marta Guerrieri Gianrico Burattini Sabina	Palestra Dante Palestra Pascoli Scienze Dante Scienze Pascoli
	Responsabile sito web	Aquilani Massimo	
REFERENTI FS PTOF	Referenti di progetto	Aquilani Massimo  Docenti di Lingue Becattini Daniela Raichi Simonetta Albizi Angela Morelli Roberta Becattini Daniela Mambrucchi Emanuela Docenti Ed.Fisica Guerrieri Gianrico Mencherini Luisa Baldelli Leonora Mambrini Raffaella Battistoni Lucia Galvani Laura Polcri Antonella Marini Anna	Prevenzione bullismo e cyber bullismo a scuola Progetti PNSD Teatro Biblioteca via della Tina  Certificazioni linguistiche: KET Certificazioni linguistiche: DELF Latino  Erasmus/E-Twinning  Attività sportiva scolastica Giochi della matematica Orchestra della scuola Junior piano band Un orto a scuola! Un Coniglio alla Dante Biblioteca via Collodi Coro
VALUTAZIONE DI ISTITUTO 1° collaboratore	Nucleo interno di valutazione (NIV)	Gaillardoni Monica Locchi Silvia Mambrini Raffaella	
CONCORSI comitato	Concorso Enrico Zangarelli	Susini Stefano  Mencherini Luisa Becchetti Claudio Falleri Stefano Staccini Benedetta	Referente comunicazione interna Coordinamento organizzativo
RICERCA	Ricerca-azione prosocialità	Arcaleni Emanuela	

### 16.6 Risorse professionali esterne

Le risorse professionali esterne sono costituite da esperti che a titolo gratuito o a titolo oneroso collaborano con la scuola. Nell'a.s. 2021/2022 la scuola usufruirà della eventuale collaborazione esterna per:

- Progetto di educazione alla salute
- Progetti sulla sicurezza
- Progetto di prevenzione al Cyberbullismo

- Concorso E.Zangarelli
- Progetto lettura
- Progetto arrampicata
- Progetto Orienteering
- Progetti di inclusione
- Progetti inerenti allo sviluppo sostenibile
- Giornalino scolastico
- Doposcuola
- Teatro

## **17 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative, che saranno specificate nei tempi e modo nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Tale Piano di formazione è programmato sulla base del PTOF, del RAV e del PDM. La programmazione del Piano, efficacemente svolta, rispetta le Linee guida e la Nota Ministeriale n.35 del 7/01/2016.

## **18 ALLEGATI**

- Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti
- Criteri di valutazione del Collegio Docenti
- Tabelle di valutazione educazione civica
- Curricolo di Istituto